

Comune di CAREGGINE (LU)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2023

Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011

1 LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

la presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire a voi consiglieri ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzati nel corso del 2023; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi stakeholders che agiscono sul nostro territorio.

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

1.1 I PRINCIPALI CONTENUTI

La Relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso di esercizio, un riflesso contabile.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel

corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;

1.2 CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il Rendiconto della gestione 2023 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono

accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

1.3 FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Le tabelle che seguono riportano le variazioni intervenute tra previsioni iniziali e definitive dei titoli di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2023	% accertamenti su previsioni definitive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	514.096,12	516.429,22	470.097,96	91,03
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	46.866,21	127.508,01	62.315,33	48,87
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	327.688,73	451.958,08	398.051,68	88,07
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.193.641,07	1.641.275,05	685.275,49	41,75
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	544.682,42	36,31
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.530.993,71	2.530.993,71	641.890,95	25,36
TOTALE TITOLI	6.113.285,84	6.768.164,07	2.802.313,83	41,40

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2023	% impegni su previsioni definitive
TITOLO 1 - Spese correnti	850.207,19	1.010.989,13	758.059,42	74,98
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.193.641,07	3.302.601,63	1.526.564,32	46,22
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	38.443,87	38.443,87	38.443,87	100,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	544.682,42	36,31
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.530.993,71	2.530.993,71	641.890,95	25,36
TOTALE TITOLI	6.113.285,84	8.383.028,34	3.509.640,98	41,87

1.3.1 Variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficitarietà di bilancio derivanti, in particolare, da eventi imprevedibili, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Ciò premesso, nel corso del 2023, l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio non solo in fase di assestamento, come si evince nel paragrafo successivo, ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate.

Tra queste si segnalano le seguenti:

- Delibera di Consiglio n. 2 del 19/01/2023;

- Delibera di Consiglio n. 12 del 27/04/2023;
- Delibera di Giunta n. 6 del 22/02/2023;
- Delibera di Giunta n. 28 del 12/07/2023;
- Delibera di Giunta n. 39 del 27/09/2023;
- Delibera di Giunta n. 68 del 30/11/2023.

1.3.2 Assestamento di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio il disegno di legge di assestamento del bilancio deve essere presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno e deliberato entro il 31 luglio.

L'ente, nel caso di specie, ha presentato il disegno di assestamento del bilancio e successivamente deliberato in data 31/07/2023.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per titoli di entrata e di spesa, le variazioni deliberate dal Consiglio, rispetto alle quali è indicata anche la percentuale di incidenza degli accertamenti e degli impegni sulle previsioni di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	ACCERTAMENTI 2023	% accertamenti su previsioni assestate
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	514.096,12	516.429,22	470.097,96	91,03
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	46.866,21	127.508,01	62.315,33	48,87
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	327.688,73	451.958,08	398.051,68	88,07
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.193.641,07	1.641.275,05	685.275,49	41,75
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	544.682,42	36,31
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.530.993,71	2.530.993,71	641.890,95	25,36
TOTALE TITOLI	6.113.285,84	6.768.164,07	2.802.313,83	41,40

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	IMPEGNI 2023	% impegni su previsioni assestate
TITOLO 1 - Spese correnti	850.207,19	1.010.989,13	758.059,42	74,98
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.193.641,07	3.302.601,63	1.526.564,32	46,22
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	38.443,87	38.443,87	38.443,87	100,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	544.682,42	36,31
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.530.993,71	2.530.993,71	641.890,95	25,36
TOTALE TITOLI	6.113.285,84	8.383.028,34	3.509.640,98	41,87

1.3.3 Prelevamento dal Fondo di riserva

L'ente non è dovuto ricorrere a prelevamenti dal fondo di riserva.

1.4 FATTI DI RILEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

1.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

Denominazione ente	Tipologia	% di partecipazione diretta	Incluso nel perimetro di consolidamento
E.R.P. LUCCA S.R.L.	SOCIETA'	0,39	NO
SOCIETA' GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE SRL	SOCIETA'	2,35	NO
GAIA S.P.A.	SOCIETA'	0,02	NO
SOCIETA' CTT NORD S.R.L.	SOCIETA'	0,02	NO
SOCIETA' SERCHIO VERDE AMBIENTE	SOCIETA'	0,17	NO
LA GARFAGNANA E L'APPENNINO	SOCIETA'	12,96	NO
SVAC S.R.L.	SOCIETA'	2,22	NO
RETI AMBIENTE S.P.A.	SOCIETA'	0,00	NO

I relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul sito Internet delle società interessate e sulle piattaforme dedicate.

Nei confronti di tali enti, sono state acquisite tutte le informazioni necessarie per accertarne la sana gestione finanziaria o, al contrario, riscontrare comportamenti distorsivi che potessero generare squilibri sul bilancio comunale. E' stata effettuata l'attività ricognitiva dei rapporti creditori/debitori tra Comune e tali enti strumentali e partecipati ed è stata redatta la nota informativa ai sensi dell'art. 11, co. 6, D.Lgs. n. 118/2011. Tale documento è allegato alla presente relazione e ad esso il Comune rinvia per consultare, nel dettaglio, gli scostamenti dei suoi crediti/debiti verso i propri organismi e società e leggerne le rispettive motivazioni.

La nota informativa è stata redatta secondo i seguenti adempimenti:

- rilevazione nelle scritture contabili del Comune di tutti i debiti-crediti verso i propri enti/società, senza alcuna distinzione in base alla natura o fonte;
- sottoposizione dei dati così raccolti al collegio dei revisori dei conti per la loro asseverazione;
- invio dei dati asseverati alle società partecipate ed a tutti gli altri enti ed organismi strumentali per il confronto con le risultanze delle contabilità societarie;
- asseverazione dei dati rilevanti da parte dell'organo di revisione della società partecipata o degli altri organi competenti che hanno fornito un analitico riscontro dell'eventuale concordanza o discordanza con le risultanze presenti nel bilancio dell'ente.

Dell'esito della nota informativa si terrà conto anche ai fini della prossima revisione ordinaria delle società partecipate che verrà effettuata entro 31.12.2024 ai sensi dell'art. 20 TUSP.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio 2023, il Comune, effettuando l'attività di controllo di cui all'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000, ha monitorato l'andamento finanziario dei propri enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate. Relativamente alle società partecipate direttamente o indirettamente, il Comune ha dato seguito al piano di revisione ordinaria predisposto a fine 2023 in adempimento dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016, adottando la dismissione per le società sottoindicate:

- Ctt nord;
- Serchio Verde Ambiente spa (in liquidazione);
- La Garfagnana e l'Appennino srl;
- Società Valorizzazione Altopiano di Careggine srl.

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2 RENDICONTO FINANZIARIO: QUADRO GENERALE DI SINTESI

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa e nella precedente sezione) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2023, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

2.1 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			478.468,51
Riscossioni	731.465,90	2.358.421,46	3.089.887,36
Pagamenti	534.464,20	3.012.772,31	3.547.236,51
Saldo di cassa al 31 dicembre			21.119,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			21.119,36
Residui attivi	1.326.884,27	443.894,37	1.770.778,64
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>			781,02
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	121.568,65	496.870,67	618.439,32
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			12.704,13
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			750.269,60
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			410.484,95

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2022	31/12/2023
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	642.970,44	410.484,95
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	95.164,51	71.408,71
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00
Altri accantonamenti	20.998,88	25.778,25
B) Totale parte accantonata	116.163,39	97.186,96
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	94.538,44	89.027,20
Vincoli derivanti da trasferimenti	93.794,12	85.379,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	188.332,56	174.406,99
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	32.760,00	11.540,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	305.714,49	127.351,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Dalla lettura della tabella si evince che al netto delle quote vincolate ed accantonate la “parte disponibile” del Risultato d’amministrazione, così come evidenziato alla lettera E del modello è pari a € 127.351,00

2.1.1 Analisi del risultato d'amministrazione

Il risultato d’amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell’eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell’art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall’allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

1. la parte accantonata, che è costituita:
 - dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli oneri per futuri aumenti contrattuali, ecc.).
2. la parte vincolata, che è costituita:
 - da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

3. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Per un approfondimento sulle singole voci riguardanti le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti si rinvia agli allegati a/1, a/2 e a/3 al conto del bilancio in quanto allegati obbligatori previsti dal D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

In questa sede si vogliono evidenziare come richiesto dall'art. 11 comma 6 dell'art. d) del D. Lgs. 118/2011 i contenuti delle principali voci di detti tre aggregati.

2.1.1.1 Analisi delle quote accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/1 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" al conto del bilancio si precisa quanto segue:

Fondo Accantonamento	Cap	Art.	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse Accantonate Applicate 2023	Risorse Accantonate Stanziare 2023	Var. accant. in sede di rendiconto	Risorse Accantonate al 31/12/2023
Fondo crediti di dubbia esigibilità	357	1	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	95.164,51	0	0	-23.755,80	71.408,71
Altri accantonamenti	356	0	FONDO FINE MANDATO	4.660,91	0	2.032,32	247,05	6.940,28
Altri accantonamenti			FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	2.500,00	0	2.500,00	0	5.000,00
Altri accantonamenti			FONDO SPESE POTENZIALI	13.837,97	0	0	0	13.837,97

2.1.1.2 Analisi delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/2 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" al conto del bilancio si precisa :

Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili

Cap	Art.	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2023	Risorse vincolate bilancio 2023	Entrate vincolate accertate 2023	Impegni 2023 finanziati da ent. vinc.	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023	Cancellazione di residui attivi vincolati	Cancellazione nel 2023 di imp. da FPV	Ris. vinc. nel bilancio al 31/12/2023	Ris. vinc. nel ris. amm. al 31/12/2023
			0	0	0	0	0	0	0	0	0
187	0	FONDO AGEVOLAZIONI TARI COVID 19	10.927,85	0	0	0	0	2.740,28	0	0	8.187,57
			5.220,07	0	0	0	0	0	0	0	5.220,07
			0	0	0	0	0	0	0	0	0
			1.948,24	0	0	0	0	0	0	0	1.948,24
			0	0	516,62	0	0	0	0	516,62	516,62

			71.154,70	0	0	0	0	0	0	0	71.154,70
2042	2	BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.000,00	0	0	0	0	0	0	0	1.000,00
2785	0	RECUPERO EDIFICI CULTO	1.000,00	0	0	0	0	0	0	0	1.000,00
1300	0	FSC COMMA 449 D SEXIES ASILINIDO	7.673,13	0	7.668,04	0	0	0	0	7.668,04	15.341,17
1431	0	FINANZIAMENTO E SVILUPPO SERVIZI SOCIALI	1.830,40	0	2.153,47	0	0	0	0	2.153,47	3.983,87
			489,41	0	0	0	0	0	0	0	489,41
			0	0	250,14	0	0	0	0	250,14	250,14
			3.287,58	0	448,42	0	0	0	0	448,42	3.736,00
14	1	INDENNITA' DI CARICALE SINDACO ED AGLI ASSESSORI COMUNALI	664,43	664,43	0	664,43	0	0	0	0	0
1014	0	illuminazione pubblica energia elettrica	0,68	0	0	0	0	0	0	0	0,68
			0	0	1.737,97	0	0	0	0	1.737,97	1.737,97
3110	10	MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	10,53	0	0	0	0	0	0	0	10,53

3110	10	MIGLIO RAMEN TO E MESSA IN SICURE ZZA VIABILI TA'	57,64	0	0	0	0	-129,03	0	0	186,67
3260	0	MESSA IN SICURE ZZA PIANDA GORA	0,01	0	0	0	0	0	0	0	0,01
3110	0	MIGLIO RAMEN TO E MESSA IN SICURE ZZA VIABILI TA'	0,05	0	0	0	0	0	0	0	0,05
3110	10	MIGLIO RAMEN TO E MESSA IN SICURE ZZA VIABILI TA'	0,02	0	0	0	0	0	0	0	0,02
3110	10	MIGLIO RAMEN TO E MESSA IN SICURE ZZA VIABILI TA'	32,25	0	0	0	0	0	0	0	32,25
3110	10	M5 C3 INV. 1.1 C69D21 0000000 06 MIGLIO RAMEN TO E MESSA IN SICURE ZZA VIABILI TA'	0	0	50.000,00	49.977,36	0	0	0	22,64	22,64

2965	8	RIQUALIFICAZIONE RIFUGIO LOC. CAPRICCHIA 2	127,77	0	0	0	0	127,77	0	0	0
2965	9	RIQUALIFICAZIONE CENTRO COMMERCIALE CAREGGINE	10,3	0	0	0	0	0	0	0	10,3
2965	9	RIQUALIFICAZIONE CENTRO COMMERCIALE CAREGGINE	11,67	0	15.000,00	0	0	0	0	15.000,00	15.011,67
2965	6	ISOLA SANTA RIQUALIFICAZIONE AREA	1.743,13	0	0	0	0	0	0	0	1.743,13
2965	7	RIQUALIFICAZIONE RIFUGIO CAPRICCHIA	217,19	0	0	0	0	0	0	0	217,19
2965	8	RIQUALIFICAZIONE RIFUGIO LOC. CAPRICCHIA 2	191,45	0	0	0	0	0	0	0	191,45
2975	0	INFRASTRUTTURE TERRENI AGRICOLI E FORESTALI	4.949,06	0	0	0	0	0	0	0	4.949,06
3603	0	RISPARMIO ENERGETICHE PALAZZO COMUNALE	0,03	0	0	0	0	0	0	0	0,03

2980	0	SENTIERISTICA E PIANO BOSCHIVO	7,01	0	0	0	0	2.100,78	2.093,77	2.093,77	0
3774	5	RISTR. AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	9,33	0	0	0	0	0	0	0	9,33
3102	3	COMPL. STRAORD. STRADE	0,01	0	0	0	0	0	0	0	0,01
3102	3	COMPL. STRAORD. STRADE	189,18	0	0	0	0	0	0	0	189,18
3367	0	SOMMAGURGENZA CAPANNE-BIVIO FONTE AZZURRINA	0	0	0	0	0	545,46	545,46	545,46	0
2965	9	RIQUALIFICAZIONE CENTRO COMMERCIALE CAREGGINE	12,68	0	0	0	0	0	0	0	12,68
2965	11	SPAZIO ACCOGLIENZA E PROMOZIONE PRODOTTI TERRITORIO	0,01	0	0	0	0	0	0	0	0,01
3110	11	SISTEMAZIONE VIE E PIAZZE	0,59	0	0	0	0	0	0	0	0,59
3450	0	RETE LAN	0,01	0	0	0	0	0	0	0	0,01
3270	0	DODS - MOVIMENTO FRANCO CAPANNE	100,92	0	0	0	0	0	0	0	100,92

3774	6	RISTRUTTURAZIONE CIMITERO DI CAPRICCHIA	0	0	0	0	0	0,01	0,01	0,01	0
2965	12	AREA CAMPER	62,6	0	0	0	0	0	0	0	62,6
3102	10	SISTEMAZIONE e MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE IMPIANTI SPORTIVI LOC. APRAIA	12,66	0	0	0	0	85,46	85,46	85,46	12,66
3102	10	SISTEMAZIONE e MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE IMPIANTI SPORTIVI LOC. APRAIA	0	0	0	0	0	472,02	472,02	472,02	0
2965	14	REALIZZAZIONE PERCORSI AREA PANCHINA GIGANTE	0	0	0	0	0	7.607,13	8.706,31	8.706,31	1.099,18
3110	11	SISTEMAZIONE VIE E PIAZZE	0	0	46.554,05	46.554,05	0	0	0	0	0
2887	0	PARCO GIOCHI ACQUISTO	0,41	0	0	0	0	0	0	0	0,41

2995	0	PNRR M5C2 C2 INV 2.3 (PINQU A) CUP I67I2100 0000002	0	0	3.017,69	2.285,47	0	0	0	732,22	732,22
------	---	--	---	---	----------	----------	---	---	---	--------	--------

Vincoli derivanti da trasferimenti

Capitolo	Art.	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2023	Risorse vincolate bilancio 2023	Entrate vincolate accertate 2023	Impegni 2023 finanziati da ent. vinc.	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023	Cancellazione di residui attivi vincolati	Cancellazione nel 2023 di imp. da FPV	Ris. vinc. nel bilancio al 31/12/2023	Ris. vinc. nel ris. amm. al 31/12/2023
			0	0	0	0	0	0	0	0	0
187	0	FONDO AGEVOLAZIONI TARI COVID 19	10.927,85	0	0	0	0	2.740,28	0	0	8.187,57
			5.220,07	0	0	0	0	0	0	0	5.220,07
			0	0	0	0	0	0	0	0	0
			1.948,24	0	0	0	0	0	0	0	1.948,24
			0	0	516,62	0	0	0	0	516,62	516,62
			71.154,70	0	0	0	0	0	0	0	71.154,70
2042	2	BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.000,00	0	0	0	0	0	0	0	1.000,00
2785	0	RECUPERO EDIFICI CULTO	1.000,00	0	0	0	0	0	0	0	1.000,00
1300	0	FSC COMMA 449 D SEXIES ASILINIDO	7.673,13	0	7.668,04	0	0	0	0	7.668,04	15.341,17
1431	0	FINANZIAMENTO E SVILUPPO SERVIZI SOCIALI	1.830,40	0	2.153,47	0	0	0	0	2.153,47	3.983,87
			489,41	0	0	0	0	0	0	0	489,41
			0	0	250,14	0	0	0	0	250,14	250,14
			3.287,58	0	448,42	0	0	0	0	448,42	3.736,00

14	1	INDENNITA' DI CARICATA SINDACATO ED AGLI ASSESSORI COMUNALI	664,43	664,43	0	664,43	0	0	0	0	0
1014	0	illuminazione pubblica energia elettrica	0,68	0	0	0	0	0	0	0	0,68
			0	0	1.737,97	0	0	0	0	1.737,97	1.737,97
3110	10	MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	10,53	0	0	0	0	0	0	0	10,53
3110	10	MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	57,64	0	0	0	0	-129,03	0	0	186,67
3260	0	MESSA IN SICUREZZA PIANDAGORA	0,01	0	0	0	0	0	0	0	0,01
3110	0	MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	0,05	0	0	0	0	0	0	0	0,05
3110	10	MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	0,02	0	0	0	0	0	0	0	0,02

3110	10	MIGLIO RAMEN TO E MESSA IN SICURE ZZA VIABILI TA'	32,25	0	0	0	0	0	0	0	32,25
3110	10	M5 C3 INV. 1.1 C69D21 0000000 06 MIGLIO RAMEN TO E MESSA IN SICURE ZZA VIABILI TA'	0	0	50.000,00	49.977,36	0	0	0	22,64	22,64
2965	8	RIQUAL IFICAZI ONE RIFUGI O LOC. CAPRIC CHIA 2	127,77	0	0	0	0	127,77	0	0	0
2965	9	RIQUAL IFICAZI ONE CENTR O COMME RCIALE CAREG GINE	10,3	0	0	0	0	0	0	0	10,3
2965	9	RIQUAL IFICAZI ONE CENTR O COMME RCIALE CAREG GINE	11,67	0	15.000,00	0	0	0	0	15.000,00	15.011,67
2965	6	ISOLA SANTA RIQUAL IFICAZI ONE AREA	1.743,13	0	0	0	0	0	0	0	1.743,13
2965	7	RIQUAL IFICAZI ONE RIFUGI O CAPRIC CHIA	217,19	0	0	0	0	0	0	0	217,19

2965	8	RIQUALIFICAZIONE RIFUGIO LOC. CAPRICCHIA 2	191,45	0	0	0	0	0	0	0	191,45
2975	0	INFRASTRUTTURE TERRENI AGRICOLI E FORESTALI	4.949,06	0	0	0	0	0	0	0	4.949,06
3603	0	RISPARMIO ENERGETICHE PALAZZO COMUNALE	0,03	0	0	0	0	0	0	0	0,03
2980	0	SENTIERISTICA E PIANO BOSCHIVO	7,01	0	0	0	0	2.100,78	2.093,77	2.093,77	0
3774	5	RISTR. AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	9,33	0	0	0	0	0	0	0	9,33
3102	3	COMPL. STRAORD. STRADE	0,01	0	0	0	0	0	0	0	0,01
3102	3	COMPL. STRAORD. STRADE	189,18	0	0	0	0	0	0	0	189,18
3367	0	SOMMAGURGENZA CAPANNE-BIVIO FONTE AZZURRINA	0	0	0	0	0	545,46	545,46	545,46	0

2965	9	RIQUALIFICAZIONE CENTRO COMMERCIALE CAREGGINE	12,68	0	0	0	0	0	0	0	12,68
2965	11	SPAZIO ACCOGLIENZA E PROMOZIONE PRODOTTI TERRITORIO	0,01	0	0	0	0	0	0	0	0,01
3110	11	SISTEMAZIONE VIE E PIAZZE	0,59	0	0	0	0	0	0	0	0,59
3450	0	RETE LAN	0,01	0	0	0	0	0	0	0	0,01
3270	0	DODS - MOVIMENTO FRANCO CAPANNE	100,92	0	0	0	0	0	0	0	100,92
3774	6	RISTRUTTURAZIONE CIMITERO DI CAPRICCHIA	0	0	0	0	0	0,01	0,01	0,01	0
2965	12	AREA CAMPER	62,6	0	0	0	0	0	0	0	62,6
3102	10	SISTEMAZIONE e MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE IMPIANTI SPORTIVI LOC. APRAIA	12,66	0	0	0	0	85,46	85,46	85,46	12,66

3102	10	SISTEMAZIONE e MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE IMPIANTI SPORTIVI LOC. APRAIA	0	0	0	0	0	472,02	472,02	472,02	0
2965	14	REALIZZAZIONE PERCORSI AREA PANCHINA GIGANTE	0	0	0	0	0	7.607,13	8.706,31	8.706,31	1.099,18
3110	11	SISTEMAZIONE VIE E PIAZZE	0	0	46.554,05	46.554,05	0	0	0	0	0
2887	0	PARCO GIOCHI ACQUISTO	0,41	0	0	0	0	0	0	0	0,41
2995	0	PNRR M5C2 C2 INV 2.3 (PINQUA) CUP I67I2100 0000002	0	0	3.017,69	2.285,47	0	0	0	732,22	732,22

2.1.1.3 Analisi delle quote destinate agli investimenti nel risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/3 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" al conto del bilancio si precisa che trattasi di proventi dai servizi cimiteriali.

Capitolo	Art.	Descrizione	Risorse destinate al 1/1/2023	Entrate destinate accertate nel 2023	Impegni 2023 finanziati da ent. accert.	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023	Cancellazioni e di residui attivi	Risorse destinate al 31/12/2023
540	0	PROVENTI DAI SERVIZI CIMITERIALI	32.760,00	10.780,00	32.000,00	0	0	11.540,00

3 LA SCOMPOSIZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dall'analisi della composizione del risultato si evince che lo stesso può essere scomposto distinguendo:

- gestione di competenza;
- gestione dei residui.

L'analisi disaggregata di queste due componenti fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto del Bilancio dell'ente locale.

3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1.1 I Risultati della gestione di competenza

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

La tabella che segue tratta dal Conto del bilancio riporta il “Quadro generale Riassuntivo della gestione” ed evidenzia sia in termini di competenza sia di cassa le principali grandezze in termini di accertamenti/impegni ed incassi/pagamenti.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA + RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		478.468,51			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	299.596,20		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	7.873,26				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	1.307.394,81				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	470.097,96	472.541,52	Titolo 1 - Spese correnti	758.059,42	697.462,74
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	12.704,13	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	62.315,33	50.855,26	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.526.564,32	1.643.516,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie	398.051,68	309.483,29	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	750.269,60	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	685.275,49	933.146,06	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	1.615.740,46	1.766.026,13	Totale spese finali	3.047.597,47	2.340.978,84
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	139.800,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	38.443,87	38.443,87
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	544.682,42	544.682,42	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	544.682,42	544.682,42
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	641.890,95	639.378,81	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	641.890,95	623.131,38

Totale entrate dell'esercizio	2.802.313,83	3.089.887,36	Totale spese dell'esercizio	4.272.614,71	3.547.236,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.417.178,10	3.568.355,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.272.614,71	3.547.236,51
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	144.563,39	21.119,36
TOTALE A PAREGGIO	4.417.178,10	3.568.355,87	TOTALE A PAREGGIO	4.417.178,10	3.568.355,87

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il FPV

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dei pagamenti dello stanziamento definitivo di bilancio

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	144.563,39
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	4.532,32
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	40.432,55
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	99.598,52

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	99.598,52
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	-23.508,75
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	123.107,27

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 3.047.597,47 nel complesso degli impegni e a € 2.340.978,84 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 1.615.740,46 nel complesso degli accertamenti e a € 1.766.026,13 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a € 2.802.313,83 e di incassi complessivi pari a € 3.089.887,36.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti).

3.1.2 Verifica degli Equilibri di bilancio della gestione di competenza

Ulteriori elementi informativi utili per approfondire al "gestione di competenza" sono ricavabili dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2023 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo pari a € 123.107,27, come evidenziato nella tabella che segue

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		74.795,24
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	4.532,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	12.774,66
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		57.488,26
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-23.508,75
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		80.997,01
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		69.768,15

Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	27.657,89
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		42.110,26
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		42.110,26
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		144.563,39
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	4.532,32
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	40.432,55
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		99.598,52
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-23.508,75
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		123.107,27

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente;
- equilibrio complessivo in conto capitale;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri.

3.1.2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente, dettagliato a seguire, l'ente ha registrato un risultato complessivo pari nell'esercizio a € 80.997,01.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.873,26
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	930.464,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	758.059,42
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	12.704,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	38.443,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		129.130,81
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	664,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	55.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		74.795,24
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	4.532,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	12.774,66
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		57.488,26
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-23.508,75
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		80.997,01

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) Risultato di competenza di parte corrente		74.795,24
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	664,43
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	4.532,32
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-23.508,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	12.774,66
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		80.332,58

3.1.2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie

Per quanto attiene, invece, l'Equilibrio in conto capitale si evidenzia un risultato complessivo pari a € 42.110,26, come di seguito illustrato.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	298.931,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.307.394,81
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	685.275,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	55.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.526.564,32
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	750.269,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00

Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		69.768,15
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	27.657,89
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		42.110,26
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		42.110,26

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	74.795,24
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	69.768,15
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		144.563,39
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	4.532,32
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	40.432,55
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		99.598,52
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-23.508,75
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		123.107,27

Dall'equilibrio complessivo in conto capitale si perviene al già citato equilibrio complessivo considerando anche le operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come dettagliato a seguire:

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		74.795,24
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	664,43
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	4.532,32
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-23.508,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	12.774,66
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		80.332,58

3.2 GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. *(Vedi approfondimento 7: La gestione dei residui)*

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	1.770.778,64
Totale Residui passivi	618.437,32
Apporto della gestione residui	1.152.337,32

Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2023, ai quali si sommano i residui attivi formati nel corso dell'esercizio di competenza.

3.2.1 Analisi dei Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2023 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a € 1.770.776,64.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2023 sui residui attivi precedenti il 2022.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Incassi in C/Residui	Residui anni precedenti da incassare	Residui 2023	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	163.943,13	-51.736,71	-131,56	40.337,63	71.868,79	37.894,07	109.762,86
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	45.174,76	-0,30	-100,00	10.523,63	34.650,83	21.983,70	56.634,53
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	108.659,11	-2.078,07	-101,91	38.521,74	68.059,30	127.090,13	195.149,43
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.676.531,48	-30.993,92	-101,85	501.463,43	1.144.074,13	253.592,86	1.397.666,99
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	139.800,00	0,00	-100,00	139.800,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.050,69	0,00	-100,00	819,47	8.231,22	3.331,61	11.562,83
TITOLI	2.143.159,17	-84.809,00	-103,96	731.465,90	1.326.884,27	443.892,37	1.770.776,64

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2019) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	
ANNO 2016 - CAP 4/0 DEPOSITI CAUZIONALI	8.231,22	
ANNO 2016 E 2017 - CAP 350/0 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	11.474,87	

Con riferimento ancora a quanto previsto dal dettato normativo, si evidenzia nella tabella a seguire i crediti che per la loro natura possono essere dichiarati inesigibili, ancorché non prescritti, e quindi stralciati dal conto del bilancio a seguito del processo di riaccertamento dei residui:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
ANNO 2017, CAPITOLO 4/1 - IMU 2015	25.794,22
ANNO 2017, CAP 12/0 - APPROV AVVISI ACCERTAMENTO IMU DEFINITIVI	16.108,73
ANNO 2018 CAP N12/0 - ACCERTAMENTI IMU ANNO 2018	9.833,76

3.2.2 Analisi dei Residui passivi

Al termine dell'esercizio 2023 si è registrata una consistenza di residui passivi pari € 618.437,32.

Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Pagamenti in C/Residui	Residui anni precedenti da pagare	Residui 2023	Residui totali
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	187.121,53	-5.495,31	-102,94	132.950,57	48.675,65	193.547,25	242.222,90
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	423.944,42	-1.861,01	-100,44	379.829,50	42.253,91	262.877,72	305.131,63
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	52.323,22	0,00	-100,00	21.684,13	30.639,09	40.443,70	71.082,79
TITOLI	663.389,17	-7.356,32	-101,11	534.464,20	121.568,65	496.868,67	618.437,32

Analogamente a quanto fatto per i residui attivi, a seguire si riportano le informazioni inerenti la persistenza e la fondatezza dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2019) evidenziando al contempo i residui passivi di maggiore consistenza.

Residui passivi	Importo	
ANNO 2016, CAP 4/0 RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	8.231,22	
ANNO 2014, CAP 5/0 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	20.889,19	
ANNO 2015 E 2019, CAP 184/0 PRESTAZIONI	1.372,85	

3.3 LA GESTIONE DI CASSA

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio ricorrendo alle anticipazioni di tesoreria solo laddove strettamente necessarie a garantire il soddisfacimento dei pubblici servizi nonché il funzionamento dell'apparato amministrativo dell'ente.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			478.468,51
Riscossioni	731.465,90	2.358.421,46	3.089.887,36
Pagamenti	534.464,20	3.012.772,31	3.547.236,51
Saldo di cassa al 31 dicembre			21.119,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			21.119,36

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche

eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2023, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2023	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			478.468,51
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	432.203,89	40.337,63	472.541,52
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	40.331,63	10.523,63	50.855,26
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	270.961,55	38.521,74	309.483,29
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	743.497,07	89.383,00	832.880,07
Titolo 1 - Spese correnti	564.512,17	132.950,57	697.462,74
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	38.443,87	0,00	38.443,87
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	602.956,04	132.950,57	735.906,61
Differenza di parte corrente (C=A-B)	140.541,03	-43.567,57	96.973,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	431.682,63	501.463,43	933.146,06
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	139.800,00	139.800,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	431.682,63	641.263,43	1.072.946,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.263.686,60	379.829,50	1.643.516,10
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	1.263.686,60	379.829,50	1.643.516,10
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-832.003,97	261.433,93	-570.570,04
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	544.682,42	0,00	544.682,42
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	544.682,42	0,00	544.682,42
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	638.559,34	819,47	639.378,81
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	601.447,25	21.684,13	623.131,38
Fondo cassa finale			21.119,36

L'utilizzo medio dell'anticipazione in corso d'anno è stato di € 1.468,16 e l'utilizzo massimo di € 189.308,79.

Anticipazioni di Tesoreria 2023	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	418.265,00
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	368.571,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	167.306,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	86,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	1.468,16
Utilizzo massimo in corso d'anno	189.308,79

4 ANALISI DELLE ENTRATE

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

4.1 ANALISI PER TITOLI

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2023, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura	470.097,96	16,78	432.203,89	18,33	40.337,63	5,51

tributaria, contributiva e perequativa						
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	62.315,33	2,22	40.331,63	1,71	10.523,63	1,44
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	398.051,68	14,20	270.961,55	11,49	38.521,74	5,27
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	685.275,49	24,45	431.682,63	18,30	501.463,43	68,56
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	139.800,00	19,11
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	544.682,42	19,44	544.682,42	23,10	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	641.890,95	22,91	638.559,34	27,08	819,47	0,11
TOTALE TITOLI	2.802.313,83	100,00	2.358.421,46	100,00	731.465,90	100,00

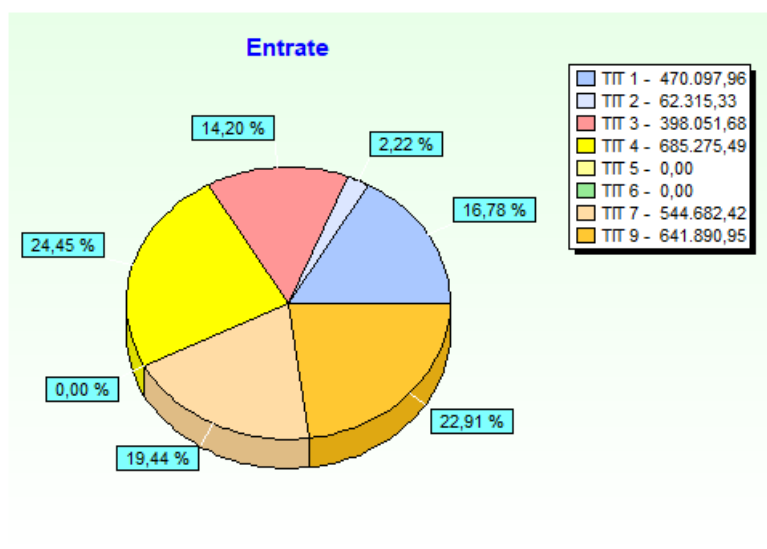
Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2023 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2021	2022	2023	Differenza 2023 - 2022	Differenza 2023 - 2021
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	539.552,55	514.959,49	470.097,96	-44.861,53	-69.454,59
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	90.287,22	95.954,70	62.315,33	-33.639,37	-27.971,89
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	254.730,74	392.922,47	398.051,68	5.129,21	143.320,94
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.025.018,03	720.866,55	685.275,49	-35.591,06	-339.742,54
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	198.956,53	544.682,42	345.725,89	544.682,42
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	235.806,52	348.862,13	641.890,95	293.028,82	406.084,43
TOTALE TITOLI	2.145.395,06	2.272.521,87	2.802.313,83	529.791,96	656.918,77

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

ENTRATE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Accertamenti	Riscossioni C/Competenza	Riscossioni C/Residui	Residui Totali	Riscossioni Complessive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	340.547,70	340.547,70	0,00	293.944,60	256.050,53	40.337,63	109.762,86	296.388,16
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	173.548,42	175.881,52	-2.333,10	176.153,36	176.153,36	0,00	0,00	176.153,36
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	514.096,12	516.429,22	-2.333,10	470.097,96	432.203,89	40.337,63	109.762,86	472.541,52
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti								
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	46.866,21	127.508,01	-80.641,80	62.315,33	40.331,63	10.523,63	56.634,53	50.855,26
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	46.866,21	127.508,01	-80.641,80	62.315,33	40.331,63	10.523,63	56.634,53	50.855,26
TITOLO 3 - Entrate extratributarie								
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	235.718,00	314.656,33	-78.938,33	299.711,74	184.975,11	34.788,24	174.513,70	219.763,35
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	700,00	700,00	0,00	788,86	788,86	0,00	0,00	788,86
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	511,94	511,94	0,00	0,00	511,94

Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	91.270,73	136.601,75	-45.331,02	97.039,14	84.685,64	3.733,50	20.635,73	88.419,14
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	327.688,73	451.958,08	-124.269,35	398.051,68	270.961,55	38.521,74	195.149,43	309.483,29
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale								
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.193.641,07	1.641.275,05	-447.633,98	684.758,87	431.166,01	496.505,55	1.394.666,99	927.671,56
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	516,62	516,62	4.957,88	0,00	5.474,50
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.193.641,07	1.641.275,05	-447.633,98	685.275,49	431.682,63	501.463,43	1.397.666,99	933.146,06
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139.800,00	0,00	139.800,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139.800,00	0,00	139.800,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	544.682,42	544.682,42	0,00	0,00	544.682,42
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	544.682,42	544.682,42	0,00	0,00	544.682,42
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro								
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.225.829,14	2.225.829,14	0,00	466.480,70	463.149,09	819,47	3.331,61	463.968,56
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	305.164,57	305.164,57	0,00	175.410,25	175.410,25	0,00	8.231,22	175.410,25
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.530.993,71	2.530.993,71	0,00	641.890,95	638.559,34	819,47	11.562,83	639.378,81



L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

4.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

(Vedi approfondimento 3: Tipologie entrate tributarie)

Allo stesso tempo occorre tener presente che, il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2023 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	293.944,60	62,53	256.050,53	59,24	40.337,63	100,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	176.153,36	37,47	176.153,36	40,76	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	470.097,96	100,00	432.203,89	100,00	40.337,63	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessivi € 470.097,96. Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2021 e del 2022.

TITOLO 1 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	366.893,57	333.055,09	293.944,60
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	172.658,98	181.904,40	176.153,36
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	539.552,55	514.959,49	470.097,96

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno evidenziarne alcune a un maggiore livello di dettaglio perché rilevanti ai fini della comprensione delle dinamiche di riscossione dell'ente.

Le entrate più significative del titolo in discorso sono state le seguenti:

TITOLO 1 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	514.096,12	516.429,22	100,45	470.097,96	91,03
Imposte, tasse e proventi assimilati	340.547,70	340.547,70	100,00	293.944,60	86,32
Imposta municipale propria	120.000,00	120.000,00	100,00	140.003,38	116,67
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	50.000,00	50.000,00	100,00	23.000,00	46,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	30.023,70	30.023,70	100,00	9,38	0,03
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	140.474,00	140.474,00	100,00	130.931,84	93,21
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	50,00	50,00	100,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	173.548,42	175.881,52	101,34	176.153,36	100,15
Fondi perequativi dallo Stato	173.548,42	175.881,52	101,34	176.153,36	100,15

4.1.2 Trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	62.315,33	100,00	40.331,63	100,00	10.523,63	100,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	62.315,33	100,00	40.331,63	100,00	10.523,63	100,00

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2021 e del 2022.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	90.287,22	95.954,70	62.315,33
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	90.287,22	95.954,70	62.315,33

Tra i trasferimenti ricevuti dall'ente nel corso del 2023 vanno rilevati quelle provenienti da:

4.1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. *(Vedi approfondimento 4: Entrate extratributarie)*

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene - riportato l'importo accertato nell'anno 2023 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi € 398.051,68.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	299.711,74	75,29	184.975,11	68,27	34.788,24	90,31

Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	788,86	0,20	788,86	0,29	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	511,94	0,13	511,94	0,19	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	97.039,14	24,38	84.685,64	31,25	3.733,50	9,69
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	398.051,68	100,00	270.961,55	100,00	38.521,74	100,00

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2021 e 2022.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	202.675,78	308.200,01	299.711,74
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	1.948,24	788,86
Tipologia 300: Interessi attivi	0,11	0,00	511,94
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	52.054,85	82.774,22	97.039,14
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	254.730,74	392.922,47	398.051,68

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno segnalare le principali voci di entrata afferenti il titolo 3.

Le entrate più significative sono state le seguenti:

TITOLO 3 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3 - Entrate extratributarie	327.688,73	451.958,08	137,92	398.051,68	88,07
Vendita di beni	0,00	78.938,33	0,00	78.938,33	100,00
Vendita di beni	0,00	78.938,33	0,00	78.938,33	100,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	32.175,00	32.175,00	100,00	6.460,57	20,08
Entrate dalla vendita di servizi	32.175,00	32.175,00	100,00	6.460,57	20,08
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	203.543,00	203.543,00	100,00	214.312,84	105,29
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	184.343,00	184.343,00	100,00	201.001,52	109,04
Fitti, noleggi e locazioni	19.200,00	19.200,00	100,00	13.311,32	69,33
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	700,00	700,00	100,00	788,86	112,69
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	700,00	700,00	100,00	788,86	112,69
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	511,94	0,00
Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	511,94	0,00
Indennizzi di assicurazione	500,00	500,00	100,00	0,00	0,00
Indennizzi di assicurazione contro i danni	500,00	500,00	100,00	0,00	0,00
Rimborsi in entrata	20.000,00	41.101,02	205,51	43.163,92	105,02
Entrate per rimborsi di imposte	10.000,00	31.101,02	311,01	43.133,92	138,69
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	10.000,00	10.000,00	100,00	30,00	0,30
Altre entrate correnti n.a.c.	70.770,73	95.000,73	134,24	53.875,22	56,71
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	27.976,00	52.206,00	186,61	29.188,02	55,91
Altre entrate correnti n.a.c.	42.794,73	42.794,73	100,00	24.687,20	57,69

4.1.4 Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	684.758,87	99,92	431.166,01	99,88	496.505,55	99,01
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	516,62	0,08	516,62	0,12	4.957,88	0,99
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	685.275,49	100,00	431.682,63	100,00	501.463,43	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessivi € 685.275,49. I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.009.864,93	717.866,55	684.758,87
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	3.000,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.153,10	0,00	516,62
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.025.018,03	720.866,55	685.275,49

Scendendo più nel dettaglio, è possibile evidenziare le entrate più rilevanti nell'ambito di detto titolo:

TITOLO 4 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.193.641,07	1.641.275,05	137,50	685.275,49	41,75
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.035.480,00	1.453.113,98	140,33	532.941,18	36,68
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	967.080,00	1.334.713,98	138,01	402.444,21	30,15
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	68.400,00	118.400,00	173,10	130.496,97	110,22
Contributi agli investimenti da Imprese	158.161,07	188.161,07	118,97	151.817,69	80,68
Contributi agli investimenti da altre Imprese	158.161,07	188.161,07	118,97	151.817,69	80,68
Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	516,62	0,00
Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	516,62	0,00

4.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

4.1.6 Entrate da accensione prestiti

L'ente nell'esercizio non è dovuto ricorrere a procedure di indebitamento, per cui non si registrano nuove quote di prestiti e altri finanziamenti a breve, medio, lungo termine.

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	139.800,00	100,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	139.800,00	100,00

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2023 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

(Vedi approfondimento 5: Accensione e rimborso prestiti)

Va rilevato come siano incluse nelle accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una

momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

(Vedi approfondimento 6: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti)

4.1.6.1 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 deve essere riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

A tal proposito si precisa che l'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di altri Enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti.

4.1.6.2 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuo degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2024 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2023.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>		
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		539.552,55
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		90.287,22
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		254.730,74
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		884.570,51
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale:		88.457,05
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022		12.981,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso		0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui		0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		75.475,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/2022		0,00

Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

4.1.6.3 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

4.1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse, infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Per il dettaglio di dette anticipazioni si rimanda alla opportuna sezione nell'ambito della gestione di cassa dell'ente. In questa sede si ricorda che nel corso del 2023 l'ente ha provveduto ad effettuare richieste di anticipazioni di cassa come descritto nella già illustrata tabella seguente.

Anticipazioni di Tesoreria 2023	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	418.265,00
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	368.571,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	167.306,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	86,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	1.468,16
Utilizzo massimo in corso d'anno	189.308,79

Partendo da detti dati, nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

incassi 2023 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2023, 2022 e 2021.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	544.682,42	100,00	544.682,42	100,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	544.682,42	100,00	544.682,42	100,00

TITOLO 7 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	198.956,53	544.682,42
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	198.956,53	544.682,42

4.1.7.1 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2023 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine, si dà atto che l'importo dell'anticipazione esposta nel rendiconto 2023 è al lordo delle corrispondenti spese per rimborso.

L'utilizzo medio dell'anticipazione in corso d'anno è stato di euro 1.468,16, e l'utilizzo massimo di euro 189.308,79.

4.1.8 Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviamo al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2021 e del 2022.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	466.480,70	72,67	463.149,09	72,53
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	175.410,25	27,33	175.410,25	27,47
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	641.890,95	100,00	638.559,34	100,00

TITOLO 9 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	55.395,34	109.442,78	466.480,70
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	180.411,18	239.419,35	175.410,25
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	235.806,52	348.862,13	641.890,95

5 ANALISI AVANZO/DISAVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

5.1 L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO AL BILANCIO 2023

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2023, è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*.

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2020 APPLICATO NEL 2021	AVANZO 2021 APPLICATO NEL 2022	AVANZO 2022 APPLICATO NEL 2023
Avanzo applicato per spese correnti	93.716,37	21.397,96	664,43
Avanzo applicato per spese in conto capitale	12.500,00	57.997,98	298.931,77
Totale avanzo applicato	106.216,37	79.395,94	299.596,20

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
Numero e data Delibera	ACQUISTO COMPLESSO ISOLA SANTA	32.000,00
Numero e data Delibera	ACQUISTO TERRENO STRADA CAMPO SPORTIVO - APRZIA	18.500,00
Numero e data Delibera	RIQUALIFICAZIONE COLLI DI CAPRICCHIA	51.500,00
Numero e data Delibera	MANUTENZIONE STRADE	50.000,00
Numero e data Delibera	PINQUA	51.162,73
Numero e data Delibera	SOMME URGENZE NOVEMBRE 2023	71.487,00
Numero e data Delibera	IVA PER ADEGUAMENTO PREZZI	24.282,04
Numero e data Delibera	RESTITUZIONE INDENNITA' SINDACO	664,43

5.2 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello

in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.2.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	12.272,27	5.726,61	7.873,26
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.303.243,69	1.761.009,43	1.307.394,81
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	2.315.515,96	1.766.736,04	1.315.268,07

5.2.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	5.726,61	7.873,26	12.704,13
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.761.009,43	1.307.394,81	750.269,60
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	1.766.736,04	1.315.268,07	762.973,73

6 ANALISI DELLE SPESE

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2023 si arricchisce di complessità. I dati che seguono non solo verranno esaminati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno, infatti, ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi dirimenti in sede autorizzatoria, poiché mostrano le modalità ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- "Titolo 1", che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2", che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3", che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4", che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- "Titolo 5", che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7", che riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Leggendo i dati di bilancio secondo la suesposta classificazione è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all'anno 2023 nel nostro ente si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

TITOLI	IMPEGNI 2023	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2023	%	PAGAMENTI C/RESIDUI 2023	%
TITOLO 1 - Spese correnti	758.059,42	21,60	564.512,17	18,74	132.950,57	24,88
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.526.564,32	43,50	1.263.686,60	41,94	379.829,50	71,07
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	38.443,87	1,10	38.443,87	1,28	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	544.682,42	15,52	544.682,42	18,08	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	641.890,95	18,29	601.447,25	19,96	21.684,13	4,06
TOTALE TITOLI	3.509.640,98	100,00	3.012.772,31	100,00	534.464,20	100,00

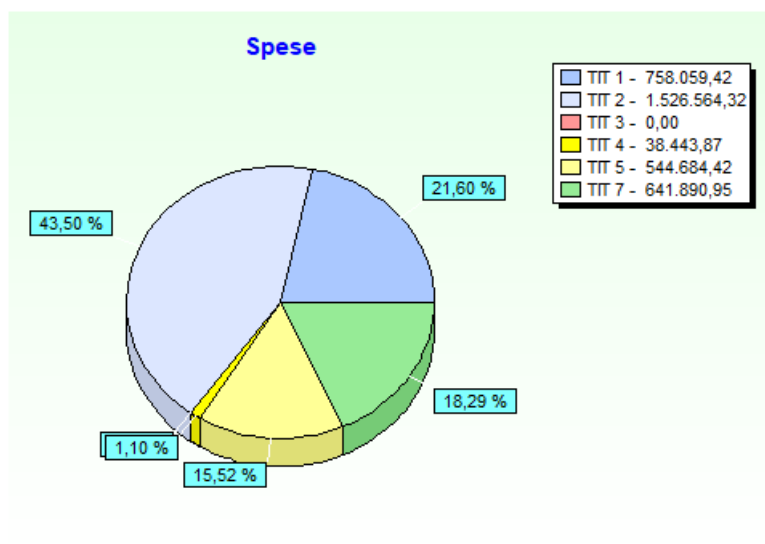
La tabella successiva permette un confronto temporale con le risultanze degli anni 2021 e 2022, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute

TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2021	2022	2023	Differenza 2023 - 2022	Differenza 2023 - 2021
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	809.384,88	769.587,58	758.059,42	-11.528,16	-51.325,46
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.574.385,23	1.242.807,58	1.526.564,32	283.756,74	-47.820,91
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	42.575,31	43.985,17	38.443,87	-5.541,30	-4.131,44
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	198.956,53	544.682,42	345.725,89	544.682,42
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	235.806,52	348.862,13	641.890,95	293.028,82	406.084,43
TOTALE TITOLI	2.662.151,94	2.604.198,99	3.509.640,98	905.441,99	847.489,04

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali

all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

SPESE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE								
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	217.629,96	237.401,15	-19.771,19	221.140,31	205.481,68	16.528,54	16.114,61	222.010,22
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	35.896,63	38.991,08	-3.094,45	22.205,41	15.867,05	3.011,18	6.338,36	18.878,23
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	423.493,26	526.078,33	-102.585,07	415.016,33	263.371,86	95.130,38	190.490,78	358.502,24
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	83.799,41	103.426,51	-19.627,10	78.726,62	61.867,83	17.705,47	20.736,84	79.573,30
Totale 1.7 - Interessi passivi	10.984,63	12.984,63	-2.000,00	12.981,75	10.281,75	0,00	2.700,00	10.281,75
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.500,00	12.500,00	0,00	1.366,00	1.019,00	575,00	347,00	1.594,00
Totale 1.10 - Altre spese correnti	65.903,30	79.607,43	-13.704,13	6.623,00	6.623,00	0,00	0,00	6.623,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	850.207,19	1.010.989,13	-160.781,94	758.059,42	564.512,17	132.950,57	236.727,59	697.462,74
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE								
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.193.641,07	2.490.286,07	-1.296.645,00	1.472.376,63	1.209.498,91	298.279,50	303.270,62	1.507.778,41
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	0,00	62.045,96	-62.045,96	54.187,69	54.187,69	81.550,00	0,00	135.737,69
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	0,00	750.269,60	-750.269,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.193.641,07	3.302.601,63	-2.108.960,56	1.526.564,32	1.263.686,60	379.829,50	303.270,62	1.643.516,10
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
Totale 3.1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.3 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI								
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	38.443,87	38.443,87	0,00	38.443,87	38.443,87	0,00	0,00	38.443,87
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	38.443,87	38.443,87	0,00	38.443,87	38.443,87	0,00	0,00	38.443,87
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE								
Totale 5.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	544.684,42	544.682,42	0,00	2,00	544.682,42
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	544.684,42	544.682,42	0,00	2,00	544.682,42
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO								
Totale 7.1 - Uscite per partite di giro	2.225.829,14	2.225.829,14	0,00	466.480,70	453.534,20	8.651,64	12.946,50	462.185,84
Totale 7.2 - Uscite per conto terzi	305.164,57	305.164,57	0,00	175.410,25	147.913,05	13.032,49	58.136,29	160.945,54
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.530.993,71	2.530.993,71	0,00	641.890,95	601.447,25	21.684,13	71.082,79	623.131,38



6.1 SPESE CORRENTI

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Dette spese, come anticipato, vanno disaggregate riportandole alle missioni di relativa pertinenza. Per un esame esclusivo delle spese solo a livello funzionale si rimanda alla sezione 2 della presente relazione.

Come già fatto per le entrate si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	390.901,70	411.527,04	399.765,91
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	10.705,83	10.715,54	11.379,84
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	56.919,85	60.687,28	54.218,48
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.727,35	5.021,17	3.950,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	407,34	304,45	197,46
MISSIONE 07 - Turismo	3.828,92	3.342,46	3.072,46
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.840,89	23.402,12	3.020,88
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	124.403,47	129.564,17	133.797,15
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	137.123,55	72.406,64	76.780,14
MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.773,58	1.701,19	3.449,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.000,70	24.842,06	23.654,04
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	41.314,18	24.701,86	43.469,08
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.437,52	1.371,60	1.304,98
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	809.384,88	769.587,58	758.059,42

6.1.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	221.140,31	29,17	205.481,68	16.528,54
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	22.205,41	2,93	15.867,05	3.011,18
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	415.016,33	54,75	263.371,86	95.130,38
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	78.726,62	10,39	61.867,83	17.705,47
Totale 1.7 - Interessi passivi	12.981,75	1,71	10.281,75	0,00
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.366,00	0,18	1.019,00	575,00
Totale 1.10 - Altre spese correnti	6.623,00	0,87	6.623,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	758.059,42	100,00	564.512,17	132.950,57

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2023 - sostenuta per € 221.140,31 riferita a n. 4 dipendenti a tempo indeterminato e 1 dipendente a tempo determinato - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- degli adempimenti in materia di spesa di personale previsti dalla Legge n. 296/2006, tenuto conto anche delle deroghe previste per il 2022 dall'art. 1, Comma 69, della L. 30/12/2020, n. 178;
- delle disposizioni previste dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2023 pari a € 35.972,26 alla luce di quanto disposto dall'articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e dal D.M. 17 marzo 2020, emanato in attuazione del citato comma 2, sono rimasti inalterati, non essendo state effettuate assunzioni.

Andamento delle spese di personale

Le spese di personale, nel rispetto degli adempimenti normativi appena citati, hanno subito la seguente variazione:

TITOLO	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1 Spesa per il personale	181.573,92	162.440,24	187.035,31	219.189,99	221.140,31

Con riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed avuto riguardo alla limitazione delle spese del personale, la situazione dell'ente è rappresentata nella successiva tabella:

Per gli Enti con popolazione fino a 1.000 abitanti, sulla base della disposizione di cui all'art. 1, comma 562 della legge n. 296/2006 e smi, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Ne consegue che il limite di spesa personale deve essere calcolato sulla base di quella (di personale) sostenuta nel 2008.

2008	2023
211.370,22	182.970,65

Tenuto conto delle disposizioni di cui al citato D.M. 17 marzo 2020, l'ente ha proceduto come rappresentato a seguire.

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%

Comuni	2021	2022	2023	2024	2025
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%

b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,0%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 ab.	3,0%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5%	3,0%	4,0%	4,5%	5,0%

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	33,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	32,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	31,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	31,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	30,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	31,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	31,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	32,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	29,3%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Non sono state sostenute spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

L'Ente non ha riportato spese di rappresentanza.

6.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Come già fatto per le spese correnti, si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevate per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	50.350,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	40.934,30	78.766,44	114.822,43
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	67.033,47	137.881,41	398.369,46
MISSIONE 07 - Turismo	58.924,03	79.456,10	143.852,93
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.500,00	0,00	58.325,62
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	197.188,74	260.078,65	152.411,09
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	243.247,55	233.792,35	210.510,71

MISSIONE 11 - Soccorso civile	560.874,82	82.579,72	54.632,82
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	98.406,45	8.128,25	59.223,99
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	24.758,81	76.235,31
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	296.275,87	337.365,85	207.829,96
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.574.385,23	1.242.807,58	1.526.564,32

6.2.1 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.472.376,63	96,45	1.209.498,91	298.279,50
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	54.187,69	3,55	54.187,69	81.550,00
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.526.564,32	100,00	1.263.686,60	379.829,50

6.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Di seguito si riportano i dati delle spese per attività finanziarie rilevate per l'ultimo triennio.

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

6.4 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Sul titolo 4 insistono le modifiche apportate dal legislatore nel 2019 e nel 2021 al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (*Vedi approfondimento 6: Anticipazione di liquidità in accensione di prestiti*), che riportiamo sinteticamente a seguire, a introduzione della rappresentazione delle spese per rimborso prestiti di cui alle successive tabelle.

Per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge

6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Per le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017).

Per le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite dalla deliberazione della sezione delle autonomie n. 14 del 2013, salvo l'ipotesi di cui all'art. 43, del decreto legge n. 133 del 2014.

Per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio gli enti locali procedono alle seguenti registrazioni:

- le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";
- nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
- a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;
- il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. Gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

L'Ente non ha fatto ricorso a una o più forme di indebitamento sopra descritte.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2023 e, di seguito, sono confrontati i rispettivi valori riferiti al 2022 ed al 2021.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	38.443,87	100,00	38.443,87	0,00
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	38.443,87	100,00	38.443,87	0,00

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 50 - Debito pubblico	42.575,31	43.985,17	38.443,87
TOTALE TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	42.575,31	43.985,17	38.443,87

6.5 SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2021/2023 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
----------------------------	----------------	----------	------------------	----------

	COMPETENZA 2023		COMPETENZA 2023	
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	544.682,42	100,00	544.682,42	100,00
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	544.682,42	100,00	544.682,42	100,00

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	198.956,53	544.682,42
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	198.956,53	544.682,42

6.6 TITOLO 7 - LE SPESE PER CONTO DI TERZI

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano ai precedenti capitoli relativi a *“L'equilibrio del Bilancio di terzi”* ed al *“Titolo 9 dell'entrata”* per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2022 e del 2021.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2023	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2023	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	641.890,95	100,00	601.447,25	100,00
TOTALE TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	641.890,95	100,00	601.447,25	100,00

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	235.806,52	348.862,13	641.890,95
TOTALE TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	235.806,52	348.862,13	641.890,95

PARTE SECONDA - LA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

7 CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Ente, va segnalato, si è avvalso della possibilità di tenere la contabilità economico-patrimoniale in forma semplificata con Delibera di Giunta n. 85 del 28/12/2022.

Ai sensi dell'articolo 232 comma 2 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, l'ente, si è avvalso della possibilità di rappresentare gli aspetti contabili della gestione attraverso la cosiddetta contabilità economico patrimoniale "semplificata" e pertanto con riferimento all'esercizio 2023, ha presentato solo la propria situazione patrimoniale secondo le disposizioni a tal fine previste dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2020 concernente le modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale.

Di seguito si presenta, pertanto, la Situazione patrimoniale dell'ente elaborata seguendo le modalità di cui all

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

8 LO STATO PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico

dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	14.299.838,58	14.782.085,40
Totale del Passivo	14.299.838,58	14.782.085,40

Il procedimento di formazione dello Stato Patrimoniale implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, l'allegato 4.3 al D. Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

A seguire si illustreranno le modalità di costruzione dello stato patrimoniale nelle sue componenti fondamentali.

Immobilizzazioni immateriali

In termini generali, per quanto attiene le immobilizzazioni immateriali, sono state seguite le seguenti indicazioni.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 6.1.1 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati dal principio contabile applicato.

I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2004, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non è stato oggetto di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono stati iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

A. Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto" secondo le modalità stabilite nel principio contabile recentemente rinnovato.

A tal fine:

- la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è stata portata al conto economico, ed ha avuto come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria,
- gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria.

B. Partecipazioni non azionarie

Le partecipazioni non azionarie sono state valutate, analogamente a quelle azionarie, al metodo del patrimonio netto.

C. Titoli

Sono stati applicati i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile.

D. Crediti concessi dall'Ente e Derivati di ammortamento

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo.

I crediti relativi a strumenti finanziari derivati di ammortamento, sono iscritti al valore nominale.

Attivo Circolante

- Rimanenze
 - Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

- Crediti
 - Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori, per la parte corrispondente a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- Debiti per trasferimenti e contributi;
- Altri Debiti.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

8.1 ATTIVITÀ

La classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

8.1.1 Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2023	2022	Variazione %
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

8.1.2 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2023	2022	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	12.280,06	19.149,87	-35,87
Immobilizzazioni materiali	13.006.030,77	11.870.714,89	9,56
Immobilizzazioni finanziarie	45.015,39	23.310,65	93,11
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.063.326,22	11.913.175,41	9,65

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

8.1.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. intangibles assets che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
19.149,87	12.280,06	-35,87

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale);
- i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (Rendite, Usufrutto e nuda proprietà, Uso ed abitazione, Superficie, Enfiteusi);
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato).

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

I) Immobilizzazioni immateriali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00		0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00		0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	0,00	0,00		0,00	0,00

dell'ingegno					
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00		0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00		0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00		0,00	0,00
9) Altre	19.149,87		-6.869,81	0,00	12.280,06
Totale I immobilizzazioni immateriali	19.149,87		-6.869,81	0,00	12.280,06

8.1.2.2 Immobilizzazioni materiali e patrimonio immobiliare

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai beni demaniali e la III) relativa alle altre immobilizzazioni materiali.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
11.870.714,89	13.006.030,77	9,56

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

Immobilizzazioni materiali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Beni demaniali	7.381.442,64	381.684,16	-273,14	0,00	7.762.853,66
1.1) Terreni	0,00	0,00		0,00	0,00
1.2) Fabbricati	10.291,02		-273,14	0,00	10.017,88
1.3) Infrastrutture	6.968.281,31	245.072,46		0,00	7.213.353,77
1.9) Altri beni demaniali	402.870,31	136.611,70		0,00	539.482,01
Totale II Immobilizzazioni materiali	7.381.442,64	381.684,16	-273,14	0,00	7.762.853,66
III) Altre immobilizzazioni materiali					
2) Altre immobilizzazioni materiali	4.146.877,83	800.215,68	-9.048,03	0,00	4.938.045,48
2.1) Terreni	297.470,90	0,00		0,00	297.470,90
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.2) Fabbricati	3.744.732,47	796.263,21		0,00	4.540.995,68
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.3) Impianti e macchinari	0,00	0,00		0,00	0,00
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	76.257,18		-5.392,46	0,00	70.864,72
2.5) Mezzi di trasporto	27.093,63		-3.655,57	0,00	23.438,06
2.6) Macchine per ufficio e hardware	977,18	43,07		0,00	1.020,25
2.7) Mobili e arredi	346,47	3.909,40		0,00	4.255,87
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00		0,00	0,00

2.99) Altri beni materiali	0,00	0,00		0,00	0,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	342.394,42		-37.262,79	0,00	305.131,63
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	4.146.877,83	800.215,68	-9.048,03	0,00	4.938.045,48
Totale immobilizzazioni materiali II+III	11.870.714,89	1.181.899,84	-46.583,96	0,00	13.006.030,77

8.1.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato i cui dati sono descritti. Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
23.310,65	45.015,39	93,11

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	23.310,65	31.647,74	-9.943,00	45.015,39
a) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
b) imprese partecipate	12.809,24		-9.943,00	2.866,24
c) altri soggetti	10.501,41	31.647,74		42.149,15
2) Crediti verso	0,00			0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.310,65	31.647,74	-9.943,00	45.015,39

8.1.3 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2023	2022	Variazione %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.696.858,80	1.908.194,66	-11,08
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	21.900,38	478.468,51	-95,42
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.718.759,18	2.386.663,17	-27,98

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

8.1.3.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da "sospendere" dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

8.1.3.2 Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
1.908.194,66	1.696.858,80	-11,08

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	69.330,12		-31.190,97	38.139,15
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	69.330,12		-31.190,97	38.139,15
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	1.716.748,36	8.400,00	-270.846,84	1.454.301,52
a) verso amministrazioni pubbliche	1.625.148,36		-270.846,84	1.354.301,52

b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) verso altri soggetti	91.600,00	8.400,00		100.000,00
3) Verso clienti ed utenti	96.643,38	77.304,30		173.947,68
4) Altri Crediti	25.472,80	4.997,65		30.470,45
a) verso l'erario	0,00	0,00		0,00
b) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		0,00
c) altri	25.472,80	4.997,65		30.470,45
Totale crediti	1.908.194,66	90.701,95	-302.037,81	1.696.858,80

8.1.3.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni	0,00	0,00		0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

8.1.4 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
478.468,51	21.900,38	-95,42

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	478.468,51	21.119,36	-478.468,51	21.119,36
a) Istituto tesoriere	478.468,51		-478.468,51	0,00
b) presso Banca d'Italia	0,00	21.119,36		21.119,36
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	781,02		781,02
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	478.468,51	21.900,38	-478.468,51	21.900,38

8.2 I RATEI ED I RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

D) RATEI E RISCONTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Ratei attivi	0,00	0,00		0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCOSSIONI (D)	0,00			0,00

8.3 PASSIVITÀ

8.3.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
3.476.331,31	3.504.910,04	0,82

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
----------------------------	------------------------	-------------------	-------------------	----------------------

I) Fondo di dotazione	0,00			0,00
II) Riserve	8.736.123,25	348.610,19		9.084.733,44
b) da capitale	0,00			0,00
c) da permessi di costruire	0,00	294,64		294,64
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.736.123,25	348.315,55		9.084.438,80
e) altre riserve indisponibili	0,00			0,00
f) altre riserve disponibili	0,00			0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	0,00			0,00
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	-42.875,07			-42.875,07
V) Riserve negative per beni indisponibili	-5.216.916,87		-320.031,46	-5.536.948,33
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.476.331,31	348.610,19	-320.031,46	3.504.910,04

8.3.1.1 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
16.337,97	18.837,97	15,30

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	16.337,97	2.500,00		18.837,97
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	16.337,97	2.500,00		18.837,97

8.3.1.2 Il Trattamento di Fine Rapporto

La classe C) "Trattamento di Fine Rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
4.660,91	6.940,28	48,90

Trattamento di Fine Rapporto	VALORE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE
-------------------------------------	--------	------------	------------	--------

	INIZIALE			FINALE
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.660,91	2.279,37		6.940,28

8.3.1.3 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
891.000,67	945.676,84	6,14

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	227.611,50	104.056,13		331.667,63
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00		0,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	2.700,00		2.700,00
d) verso altri finanziatori	227.611,50	101.356,13		328.967,63
2) Debiti verso fornitori	439.477,25	26.555,23		466.032,48
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	104.397,58	211,38	-83.240,09	21.368,87
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	101.593,58		-83.240,09	18.353,49
c) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
e) altri soggetti	2.804,00	211,38		3.015,38
5) Altri debiti	119.514,34	9.222,29	-2.128,77	126.607,86
a) tributari	9.540,70	6.846,28		16.386,98
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.525,58		-2.128,77	8.396,81
c) per attività svolta per conto terzi	0,00	0,00		0,00
d) altri	99.448,06	2.376,01		101.824,07
TOTALE DEBITI (D)	891.000,67	140.045,03	-85.368,86	945.676,84

8.3.1.4 I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le

concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
9.911.507,72	10.305.720,27	3,98

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	0,00	0,00		0,00
II) Risconti passivi	9.911.507,72	394.212,55		10.305.720,27
1) Contributi agli investimenti	9.911.507,72	394.212,55		10.305.720,27
a) da altre amministrazioni pubbliche	9.242.393,21	260.776,13		9.503.169,34
b) da altri soggetti	669.114,51	133.436,42		802.550,93
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00		0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	9.911.507,72	394.212,55		10.305.720,27

8.3.1.5 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2023 è rinvenibile nelle tabelle seguenti.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		0,00

4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00			0,00

PARTE TERZA - FOCUS DI APPROFONDIMENTO

9 IL RENDICONTO DEI FONDI PNRR

Il presente esercizio si è caratterizzato anche per la gestione delle risorse rinvenibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del quale si riportano a seguire i principali effetti, in termini di entrate e spese e di modifiche al tessuto organizzativo e tecnico dell'ente.

In virtù di ciò, la gestione del bilancio è stata coinvolta nella gestione di una serie di procedure di spesa e di entrata che hanno avuto immediato impatto nella ordinaria programmazione dell'ente.

Appare interessante, al riguardo, evidenziare come sono state articolate le procedure di spesa avviate a valere sulla progettualità propria del PNRR e i riflessi che le stesse hanno avuto dal lato delle entrate.

Vengono evidenziati, quindi, in particolare, gli impegni rientranti in detta progettualità, assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa corrente e in conto capitale, e in particolare all'interno delle voci di V livello in essi rientranti.

Si presenta, pertanto, un estratto del bilancio etichettabile quale "Rendiconto PNRR", quale ulteriore elemento di trasparenza dell'attività dell'amministrazione nei confronti della propria cittadinanza e di eventuali terzi interessati.

9.1 RENDICONTO PNRR - ENTRATE

Titolo 1	2021	2022	2023	2023 di cui PNRR
Dichiarato nella struttura di bilancio: TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	539.552,55	514.959,49	470.097,96	
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	539.552,55	514.959,49	470.097,96	0,00
Imposte, tasse e proventi assimilati	366.893,57	333.055,09	293.944,60	0,00
Imposta municipale propria	126.252,86	139.738,51	140.003,38	0,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	96.119,00	53.000,00	23.000,00	0,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	6.681,90	9,38	0,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	144.521,71	133.634,68	130.931,84	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	172.658,98	181.904,40	176.153,36	0,00
Fondi perequativi dallo Stato	172.658,98	181.904,40	176.153,36	0,00

Titolo 3	2021	2022	2023	2023 di cui PNRR
----------	------	------	------	---------------------

Dichiarato nella struttura di bilancio: TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	254.730,74	392.922,47	398.051,68	
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3 - Entrate extratributarie	254.730,74	392.922,47	398.051,68	0,00
Vendita di beni	0,00	63.806,26	78.938,33	0,00
Vendita di beni	0,00	63.806,26	78.938,33	0,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	24.019,35	24.775,57	6.460,57	0,00
Entrate dalla vendita di servizi	24.019,35	24.775,57	6.460,57	0,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	178.656,43	219.618,18	214.312,84	0,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	157.768,53	207.139,38	201.001,52	0,00
Fitti, noleggi e locazioni	20.887,90	12.478,80	13.311,32	0,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	1.948,24	788,86	0,00
Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	0,00	1.948,24	788,86	0,00
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,11	0,00	511,94	0,00
Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,11	0,00	511,94	0,00
Rimborsi in entrata	7.098,00	9.409,95	43.163,92	0,00
Entrate per rimborsi di imposte	7.098,00	8.400,88	43.133,92	0,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	1.009,07	30,00	0,00
Altre entrate correnti n.a.c.	44.956,85	73.364,27	53.875,22	0,00
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	11.913,32	19.346,18	29.188,02	0,00
Altre entrate correnti n.a.c.	33.043,53	54.018,09	24.687,20	0,00

9.2 RENDICONTO PNRR - SPESE

Si riportano a seguire gli impegni assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa e nel loro ambito la quota di spesa riconducibile ai fondi PNRR.

Macroaggregato 1.01 - Redditi da lavoro dipendente	Impegni	di cui PNRR
Dichiarato nella struttura di bilancio: Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	221.140,31	
Macroaggregato 1.01 - Redditi da lavoro dipendente	221.140,31	0,00
Retribuzioni lorde	172.843,16	0,00
Retribuzioni in denaro	164.657,50	0,00
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	125.112,80	0,00
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	27.683,21	0,00
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	11.861,49	0,00
Altre spese per il personale	8.185,66	0,00
Buoni pasto	1.200,00	0,00
Altre spese per il personale n.a.c.	6.985,66	0,00
Contributi sociali a carico dell'ente	48.297,15	0,00
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	48.297,15	0,00
Contributi obbligatori per il personale	48.297,15	0,00

Macroaggregato 1.03 - Acquisto di beni e servizi	Impegni	di cui PNRR
Dichiarato nella struttura di bilancio: Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	415.016,33	

Macroaggregato 1.03 - Acquisto di beni e servizi	415.016,33	0,00
Acquisto di beni	42.720,96	0,00
Giornali, riviste e pubblicazioni	300,00	0,00
Pubblicazioni	300,00	0,00
Altri beni di consumo	41.620,96	0,00
Carta, cancelleria e stampati	1.000,00	0,00
Carburanti, combustibili e lubrificanti	33.000,00	0,00
Materiale informatico	4.000,00	0,00
Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	3.620,96	0,00
Flora e Fauna	800,00	0,00
Fauna selvatica e non selvatica	800,00	0,00
Acquisto di servizi	372.295,37	0,00
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	31.716,88	0,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	26.216,88	0,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.500,00	0,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	4.035,00	0,00
Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	4.035,00	0,00
Utenze e canoni	44.832,74	0,00
Telefonia fissa	7.100,00	0,00
Telefonia mobile	2.200,00	0,00
Energia elettrica	30.532,74	0,00
Acqua	5.000,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi	1.337,02	0,00
Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	1.337,02	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	64.028,13	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	34.438,38	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	29.089,75	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	500,00	0,00
Prestazioni professionali e specialistiche	30.738,75	0,00
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	30.738,75	0,00
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	2.500,00	0,00
Tirocini formativi extracurricolari	2.500,00	0,00
Servizi di ristorazione	7.414,61	0,00
Altri servizi di ristorazione	7.414,61	0,00
Contratti di servizio pubblico	164.833,05	0,00
Contratti di servizio di trasporto pubblico	2.858,05	0,00
Contratti di servizio di trasporto scolastico	38.390,00	0,00
Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	123.585,00	0,00
Servizi amministrativi	7.500,00	0,00
Spese postali	4.500,00	0,00
Altre spese per servizi amministrativi	3.000,00	0,00
Servizi finanziari	3.659,80	0,00
Oneri per servizio di tesoreria	3.659,80	0,00
Servizi informatici e telecomunicazioni	800,00	0,00
Servizi di sicurezza	800,00	0,00
Altri servizi	8.899,39	0,00

Altri servizi diversi n.a.c.	8.899,39	0,00
------------------------------	----------	------

Macroaggregato 1.09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	Impegni	di cui PNRR
Dichiarato nella struttura di bilancio: Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.366,00	
Macroaggregato 1.09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.366,00	0,00
Rimborsi di imposte in uscita	1.336,00	0,00
Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	1.336,00	0,00
Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	1.336,00	0,00
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	30,00	0,00
Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	30,00	0,00
Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	30,00	0,00

Macroaggregato 1.10 - Altre spese correnti	Impegni	di cui PNRR
Dichiarato nella struttura di bilancio: Totale 1.10 - Altre spese correnti	6.623,00	
Macroaggregato 1.10 - Altre spese correnti	6.623,00	0,00
Premi di assicurazione	6.623,00	0,00
Premi di assicurazione contro i danni	6.623,00	0,00
Premi di assicurazione su beni mobili	6.623,00	0,00

Macroaggregato 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Impegni	di cui PNRR
Dichiarato nella struttura di bilancio: Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.472.376,63	
Macroaggregato 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.472.376,63	266.477,30
Beni materiali	1.228.393,69	115.947,56
Beni immobili	1.154.730,49	115.947,56
Fabbricati ad uso abitativo	58.325,62	58.325,62
Fabbricati ad uso commerciale	76.172,69	0,00
Infrastrutture stradali	329.681,35	50.000,00
Cimiteri	59.223,99	0,00
Impianti sportivi	344.181,77	0,00
Fabbricati ad uso strumentale	207.208,21	0,00
Beni immobili n.a.c.	79.936,86	7.621,94
Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	73.663,20	0,00
Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	73.663,20	0,00
Terreni e beni materiali non prodotti	52.231,35	0,00
Terreni	50.350,00	0,00
Terreni edificabili	50.350,00	0,00
Patrimonio naturale non prodotto	1.881,35	0,00
Foreste	1.881,35	0,00
Beni immateriali	191.751,59	150.529,74
Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	150.529,74	150.529,74
Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	150.529,74	150.529,74
Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	41.221,85	0,00

Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	41.221,85	0,00
---	-----------	------

10 LA LETTURA DEL RENDICONTO FINANZIARIO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2023, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2021 e 2022.

10.1 INDICI DI ENTRATA

10.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che, dopo la riforma tributaria del 1971/1973, l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,90	0,90	0,93

10.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2021	2022	2023
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,61	0,51	0,51

10.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2021	2022	2023
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.232,56	1.183,94	1.056,38

10.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITALE		2021	2022	2023
Prelievo tributario pro capite =	$\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.055,88	997,98	932,73

10.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2021	2022	2023
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,29	0,39	0,43

10.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITALE	2021	2022	2023
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	176,69	185,96	123,64

10.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

10.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia

discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2023 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2021	2022	2023
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,25	0,30	0,31

10.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2021	2022	2023
Incidenza interessi passivi sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,02	0,01	0,02

10.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2023 ed ai due precedenti (2021 e 2022):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2021	2022	2023
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,23	0,28	0,29

10.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2023 oltre che agli anni 2021 e 2022.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2021	2022	2023
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	46.758,83	54.797,50	55.285,08

10.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2023 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2021 e 2022.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2021	2022	2023
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,11	0,12	0,08

10.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2023, 2022 e 2021.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITALE	2021	2022	2023
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	1.583,92	1.491,45	1.504,09

10.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2023 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2021 e 2022.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2021	2022	2023
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	3.080,99	2.408,54	3.028,90

10.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

10.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2023
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,16

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2023
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,14

10.3.2 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2023
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Impegni di competenza}}$	0,81

Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)	
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2023
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,74

APPROFONDIMENTI

Premessa

Approfondimento 1: Nota informativa

Paragrafo 1 Relazione sulla gestione

La nota informativa è un allegato della relazione al rendiconto sulla gestione. Tale adempimento è previsto nell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito, a decorrere dal rendiconto 2015, il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, D.L. n. 95/2012, oggi abrogato. Rispetto al precedente adempimento, la nota informativa riguarda tutti gli enti territoriali (non più solo Comuni e Province) ed ha ad oggetto le poste debitorie/creditorie di tutti gli organismi dell'ente locale e non solamente più delle società partecipate.

La nota informativa consente una corretta rilevazione delle posizioni debitorie/creditorie tra Comune e propri organismi/enti strumentali/società partecipate al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed attenuare il rischio di emersione di passività latenti per l'ente territoriale. Il documento, ai fini della validità giuridica, necessita di un doppio asseveramento: il primo del collegio dei revisori dei conti ed il secondo dell'organo competente della società o altro ente strumentale.

Sul punto, cfr Corte dei Conti, Sezione Autonomie, Deliberazione 20 gennaio 2016, n. 2: *“Fermo restando la responsabilità dell'organo esecutivo dell'ente territoriale, tenuto a redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori. L'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria..... In caso di mancata individuazione, nello statuto della società a responsabilità limitata o del consorzio, di un organo di controllo, spetta all'ente territoriale socio individuare, all'interno dell'organismo, il soggetto chiamato ad asseverare la nota informativa attestante i reciproci rapporti debitori e creditori, senza previsione di compensi aggiuntivi”*.

Approfondimento 2: La classificazione per missioni e programmi

Paragrafo 6 Analisi delle spese

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle

amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Approfondimento 3: Tipologie entrate tributarie

Paragrafo 4.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Approfondimento 4: Entrate extratributarie

Paragrafo 4.1.3 Entrate extratributarie

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Approfondimento 5: Accensione e rimborso prestiti

Paragrafo 4.1.6 Entrate da accensione prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso

un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari; nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento.

Approfondimento 6: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti

Paragrafo 4.1.6 Entrate da accensione prestiti e Paragrafo 6.4 Spese per rimborso di prestiti

Per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Il citato articolo 52, comma 1-ter, stabilisce che "A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso".

Devono essere registrate tra le accensioni di prestiti, quindi, le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Per le anticipazioni che devono essere chiuse entro l'anno, la natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo esercizio dell'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione e dell'impegno di spesa concernente il rimborso.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Approfondimento 7: La gestione dei residui

Paragrafo 3.2 Gestione dei residui

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (a seguito della procedura di riaccertamento ordinario) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base o in applicazione del criterio di esigibilità della spesa. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Sull'argomento si richiama la deliberazione 7 giugno 2019, n.79 della Corte Conti, Sez. Controllo Abruzzo, che così si esprime: "Nel caso in cui l'avanzo di amministrazione sia composto da residui attivi non esistenti o di incerto realizzo, non adeguatamente garantiti dal fondo crediti dubbia esigibilità, la copertura delle spese da ultimo elencate sarebbe solo fittizia, costituendo il presupposto per l'emersione successiva di tensioni o insufficienze di cassa..."

Approfondimento 8: Strumenti derivati. La ricognizione prevista in nota integrativa

Paragrafo 4.1.6.3 Strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli approfondimenti richiesti in materia di derivati è possibile fare riferimento a quanto previsto dal principio della programmazione sulla nota integrativa. La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- *informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
 - *il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;*
 - *il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;*
 - *gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni*
 - *il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.*
-

QUADRO SINOTTICO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Elementi richiesti per la Relazione sulla gestione: comma 6, art. 11, D.Lgs. n. 118/2011; par. 13.10 Principio contabile n. 1	Sezione/Allegato	Paragrafo/Dettaglio
a) i criteri di valutazione utilizzati;	Premessa	Paragrafo 1.2
b) le principali voci del conto del bilancio;	Parte 1	Informazioni di sintesi e di dettaglio articolate all'interno dei paragrafi della sezione
c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	Premessa	Paragrafo 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3 e 5.1
d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	Parte 1	Paragrafo 2.1.1.1, 2.1.1.2, 2.1.1.3, 2.1.2
e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);	Parte 1	Paragrafo 3.2.1 e 3.2.2
f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;	Parte 1	Paragrafo 4.1.7
g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;	Parte 2	Paragrafo 8
h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;	Premessa	Paragrafo 1.5
i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;	Premessa	Paragrafo 1.5

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;	Premessa	Paragrafo 1.5
k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;	Parte 1	Paragrafo 4.1.6.3
l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;	Parte 1	Paragrafo 4.1.6.1
m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;	Allegato	Da inserire autonomamente a cura dell'ente in relazione alle proprie fattispecie
n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;	Tutte le parti	
o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.	Tutte le parti	Nella relazione nel suo complesso a seconda della fattispecie oggetto di osservazione

Indice

1	LA RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
1.1	I PRINCIPALI CONTENUTI	2
1.2	CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	3
1.3	FATTI DI RILEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	4
1.3.1	Variazioni di bilancio	5
1.3.2	Assestamento di bilancio	5
1.3.3	Prelevamento dal Fondo di riserva	6
1.4	FATTI DI RILEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	6
1.5	INFORMAZIONI RIGUARDANTI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	6
	PARTE PRIMA - ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8
2	RENDICONTO FINANZIARIO: QUADRO GENERALE DI SINTESI	8
2.1	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	8
2.1.1	Analisi del risultato d'amministrazione	9
2.1.1.1	Analisi delle quote accantonate del risultato d'amministrazione	10
2.1.1.2	Analisi delle quote vincolate del risultato d'amministrazione	10
2.1.1.3	Analisi delle quote destinate agli investimenti nel risultato d'amministrazione	21
3	LA SCOMPOSIZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	22
3.1	LA GESTIONE DI COMPETENZA	22
3.1.1	I Risultati della gestione di competenza	22
3.1.2	Verifica degli Equilibri di bilancio della gestione di competenza	23
3.1.2.1	Equilibrio complessivo di parte corrente	24
3.1.2.2	Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie	25
3.2	GESTIONE RESIDUI	27
3.2.1	Analisi dei Residui attivi	27
3.2.2	Analisi dei Residui passivi	28
3.3	LA GESTIONE DI CASSA	29
4	ANALISI DELLE ENTRATE	31
4.1	ANALISI PER TITOLI	31
4.1.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33
4.1.2	Trasferimenti correnti	35
4.1.3	Entrate extratributarie	35
4.1.4	Entrate in conto capitale	37
4.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	37
4.1.6	Entrate da accensione prestiti	38
4.1.6.1	Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	39
4.1.6.2	Capacità di indebitamento residua	39
4.1.6.3	Strumenti finanziari derivati	40
4.1.7	Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	40
4.1.7.1	Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare	41
4.1.8	Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi	41
5	ANALISI AVANZO/DISAVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	42
5.1	L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO AL BILANCIO 2023	42
5.2	IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	42
5.2.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	43
5.2.2	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	43
6	ANALISI DELLE SPESE	44
6.1	SPESE CORRENTI	46
6.1.1	I macroaggregati della Spesa corrente	46
6.2	SPESE IN CONTO CAPITALE	48
6.2.1	I macroaggregati della Spesa in c/capitale	49
6.3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	49
6.4	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	49
6.5	SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	50
6.6	TITOLO 7 - LE SPESE PER CONTO DI TERZI	51
	PARTE SECONDA - LA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	52
7	CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	52
7.1	IL CONTO ECONOMICO	53
7.1.1	Criteri di costruzione	53
7.1.2	Riconoscimento dei ricavi	54
7.1.3	Imputazione economica dei costi	54
7.1.4	Struttura del conto economico	54
7.1.4.1	Componenti positivi della gestione	54
7.1.4.2	Componenti negativi della gestione	55
7.1.5	Il risultato della gestione	56
7.1.5.1	Proventi ed oneri finanziari	56
7.1.5.2	Rettifiche di valore attività finanziarie	57
7.1.5.3	Proventi ed oneri straordinari	57
7.1.6	Risultato economico	58
8	LO STATO PATRIMONIALE	60
8.1	ATTIVITÀ	64
8.1.1	Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	64

8.1.2	Le immobilizzazioni	64
8.1.2.1	Immobilizzazioni immateriali	64
8.1.2.2	Immobilizzazioni materiali e patrimonio immobiliare	65
8.1.2.3	Immobilizzazioni finanziarie	67
8.1.3	L'attivo circolante	67
8.1.3.1	Rimanenze	68
8.1.3.2	Crediti	68
8.1.3.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	69
8.1.4	Le disponibilità liquide	69
8.2	I RATEI ED I RISCONTI ATTIVI	70
8.3	PASSIVITÀ	70
8.3.1	Il patrimonio netto	70
8.3.1.1	I Fondi per rischi ed oneri	72
8.3.1.2	Il Trattamento di Fine Rapporto	72
8.3.1.3	I debiti	73
8.3.1.4	I ratei ed i risconti passivi	74
8.3.1.5	I conti d'ordine	75
	PARTE TERZA - FOCUS DI APPROFONDIMENTO	76
9	IL RENDICONTO DEI FONDI PNRR	76
9.1	RENDICONTO PNRR - ENTRATE	76
9.2	RENDICONTO PNRR - SPESE	77
10	LA LETTURA DEL RENDICONTO FINANZIARIO PER INDICI	80
10.1	INDICI DI ENTRATA	80
10.1.1	Indice di autonomia finanziaria	80
10.1.2	Indice di autonomia impositiva	81
10.1.3	Indice di pressione finanziaria	81
10.1.4	Prelievo tributario pro capite	81
10.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria	82
10.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	82
10.2	INDICI DI SPESA	82
10.2.1	Rigidità della spesa corrente	83
10.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	83
10.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	83
10.2.4	Spesa media del personale	84
10.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	84
10.2.6	Spesa corrente pro capite	84
10.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	85
10.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	85
10.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	85
10.3.2	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	85
	APPROFONDIMENTI	87
	QUADRO SINOTTICO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE	91

COMUNE DI CAREGGINE

(Provincia di Lucca)

Rendiconto della Gestione esercizio 2023

***Relazione sullo Stato Patrimoniale Semplificato ex art. 11
comma 6 del D.Lgs. 118/2011.***

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 231 del Tuel a corredo dello Stato Patrimoniale redatto in forma semplificata e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati oltre alle informazioni specificamente previste dalla normativa e ad altre analisi che sono state ritenute opportune.

Al fine di fornire un quadro esaustivo della normativa attuale, è opportuno ricordare che l'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali incidendo sulle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione, che sono state notevolmente modificate rispetto alla normativa previgente.

La contabilità economico patrimoniale è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario, rettificato al fine di renderle adeguate ai criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che, per raggiungere lo stesso obiettivo, prevede l'utilizzo della partita doppia.

La fonte dei dati delle rilevazioni economico patrimoniali sono, da un lato, le movimentazioni finanziarie contabilizzate dall'ente durante l'esercizio e, dall'altro, le integrazioni necessarie per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica temporale.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato, composto da una parte finanziaria (utilizzata nella contabilità istituzionale autorizzata dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

L'attuale sistema prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando una matrice di correlazione nella quale per ogni movimento finanziario, codificato almeno al quinto livello del relativo piano dei conti, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Dal rendiconto dell'esercizio 2021 la matrice di correlazione ha perduto il carattere di obbligatorietà divenendo testualmente "uno strumento di riferimento non obbligatorio".

In tema di continuità è opportuno ricordare che, come sostenuto anche dalla Commissione Arconet nella riunione del 15 febbraio 2023, la contabilità economica "accrual" prevista dalla riforma 1.15 del PNRR non soppianderà la contabilità finanziaria autorizzatoria, ma

costituirà solo un percorso di perfezionamento del sistema contabile previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, da realizzare attraverso un adeguamento del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale vigente ai nuovi Itas.

Una delle innovazioni più importanti che interessa gli schemi di rappresentazione della nuova rendicontazione, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996, è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto.

E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel precedente conto del patrimonio.

Dopo l'entrata in vigore della predetta riforma si sono susseguite diverse iniziative legislative tendenti a sollevare i comuni più piccoli dall'onere di tenere la contabilità economica in partita doppia e, dopo un ennesimo intervento normativo arrivato ad inizio 2019 (che prevedeva la sospensione dell'obbligo solo fino al termine di tale esercizio), con la legge di stabilità 2020 per gli enti con meno di 5 mila abitanti la tenuta di tale contabilità è diventata facoltativa. Al suo posto è stato inserito l'obbligo per chi esercita tale opzione di redigere comunque uno Stato Patrimoniale redatto con metodi semplificati, individuati su indicazione di Arconet.

In questo quadro normativo la nostra Amministrazione ha ritenuto di optare per tale facoltà ed ha redatto lo Stato Patrimoniale che viene commentato con la presente relazione, con la quale vengono fornite le informazioni richieste dalla normativa.

Riferimenti normativi e principi contabili

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili che, a differenza del passato, sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3).

Nel corso degli anni Arconet ha apportato diverse modifiche al principio contabile fra le quale quella recepita nel DM 1.9.2021 è degna di nota.

Dal punto di vista normativo, infatti, il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che lo Stato Patrimoniale semplificato che stiamo commentando la affianca al fine di rilevare gli effetti patrimoniali derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione.

Con la modifica normativa apportata dalla legge di stabilità 2020 all'art. 232 del Tuel è stato previsto di rendere facoltativa, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, la tenuta della contabilità economico patrimoniale ed è stato introdotto l'obbligo, per chi si avvale di tale opzione, di allegare al Rendiconto uno Stato Patrimoniale redatto su modello conforme all'allegato 10 di D.Lgs 118 (identico a quello usato da coloro che redigono la contabilità economico patrimoniale) con i metodi di cui al D.M. del 10/11/2020 che ha aggiornato i criteri prima previsti dal D.M. del novembre 2019. Si è quindi creato un doppio binario che vede da un lato i comuni più grandi obbligati alla contabilità economico patrimoniale e di quelli più piccoli che la redigono per opzione e, dall'altro, i piccoli enti che, come noi, hanno optato per la redazione dello Stato Patrimoniale cosiddetto semplificato.

Adeguamento delle valutazioni ai principi di cui al D.Lgs. 118

Aderendo alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto ad adempiere l'obbligo di riclassificare di tutte le poste patrimoniali sulla base della nuova struttura del piano dei conti nonché quelli relativi al loro adeguamento ai nuovi criteri di valutazione.

STATO PATRIMONIALE

Nell'esercizio che stiamo commentando non sono state previste modifiche rispetto alla modulistica dell'anno precedente, allorquando vennero inserite, fra le poste del netto, due nuove tipologie di riserve indisponibili.

Pur se tale indicazione non è obbligatoria, abbiamo comunque provveduto a compilare la colonna dello stato patrimoniale relativa all'anno precedente e ad effettuare analisi di raffronto fra alcuni dati.

Ciò posto, passiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio.

B I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile.

Il loro dettaglio è desumibile dal registro dei beni ammortizzabili previsto dal punto 4.18 del principio il quale, unitamente agli investimenti in immobili, attrezzature, arredi ed altri beni mobili, contiene tutti gli inventari dell'ente.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali.

Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni, sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni.

Per i beni utilizzati nell'esercizio di attività commerciali così come declinate ai fini dell'applicazione della normativa riguardante l'imposta sul valore aggiunto, gli incrementi sono stati registrati al netto dell'iva detraibile che in totale è ammontata ad euro 43.265,64. Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla nuova previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni esercizio, dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Sono state inoltre rilevate negli inventari le radiazioni/rottamazioni extracontabili oggettivamente avvenute nell'esercizio con la conseguente contabilizzazione dei loro effetti economico patrimoniali.

Nell'esercizio cui si riferisce il presente stato patrimoniale non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra riferito, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio.

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente calcolati dalla data di registrazione in inventario.

Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e che i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento, disponendo nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286.

Nel loro complesso le quote di ammortamento di tutte le immobilizzazioni, comprese quelle immateriali, sono ammontate ad euro 431.239,95.

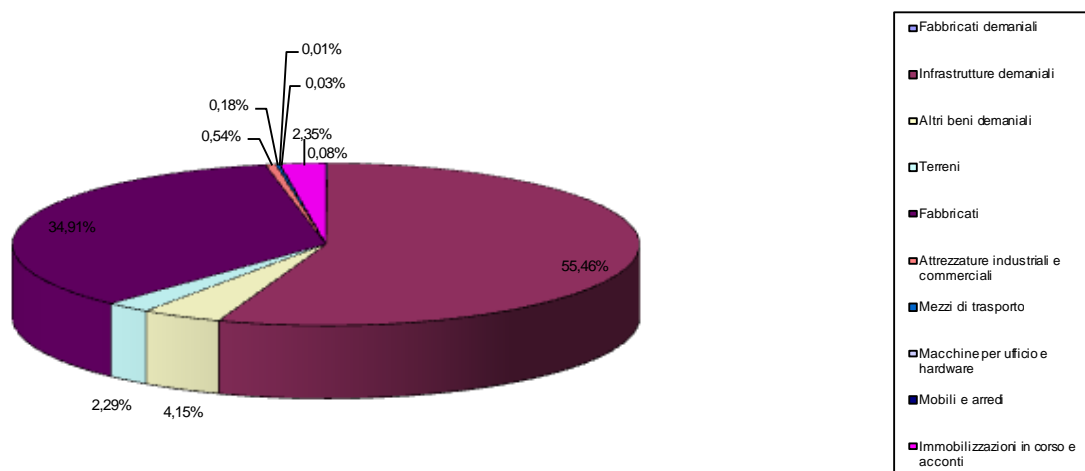
Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 13.006.030,77 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Fabbricati demaniali	10.017,88	0,08%
Infrastrutture demaniali	7.213.353,77	55,46%
Altri beni demaniali	539.482,01	4,15%
Terreni	297.470,90	2,29%
Fabbricati	4.540.995,68	34,91%
Attrezzature industriali e commerciali	70.864,72	0,54%
Mezzi di trasporto	23.438,06	0,18%
Macchine per ufficio e hardware	1.020,25	0,01%
Mobili e arredi	4.255,87	0,03%
Immobilizzazioni in corso e acconti	305.131,63	2,35%
Totale Immobilizzazioni Materiali	13.006.030,77	100,00%

La rappresentazione grafica della rilevanza delle singole componenti rispetto al loro ammontare complessivo è contenuta nel grafico che segue:

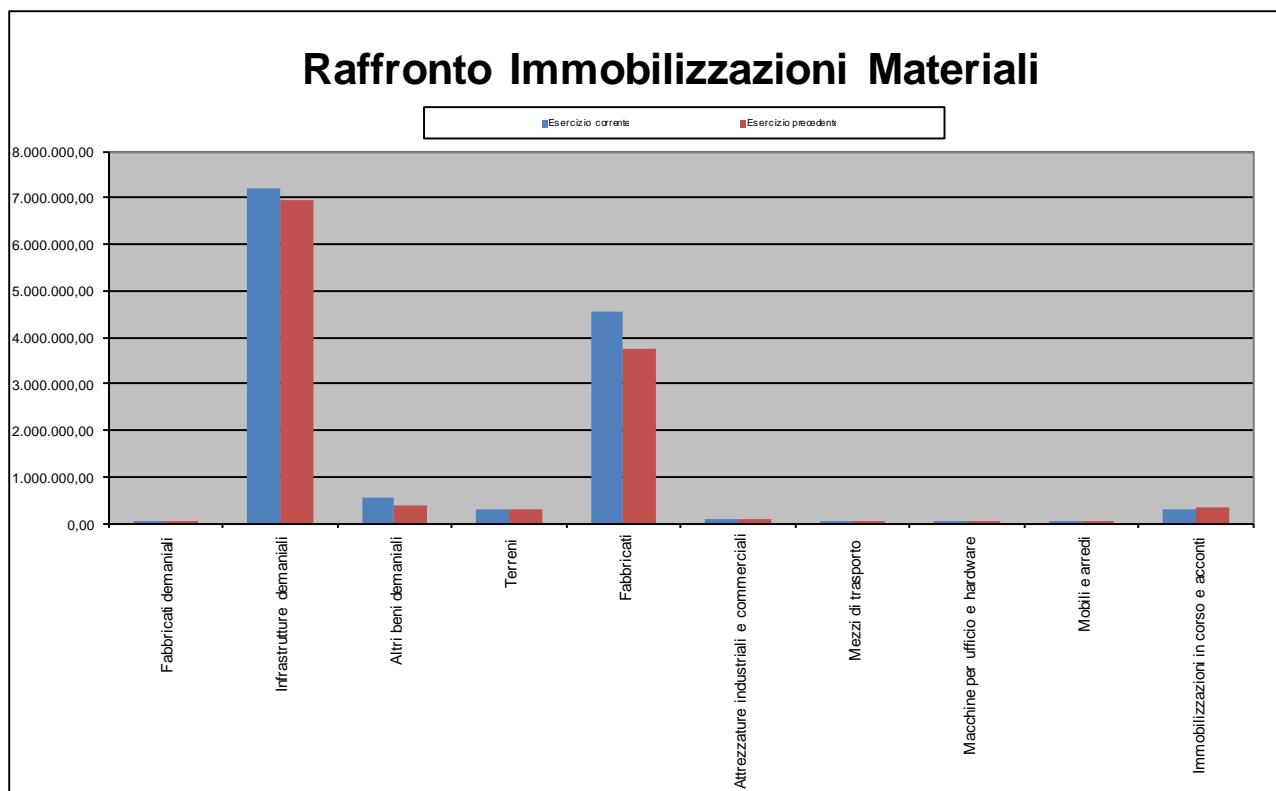
IMMOBILIZZAZIONI



Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 1.135.315,88 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Fabbricati demaniali	10.017,88	10.291,02	-273,14
Infrastrutture demaniali	7.213.353,77	6.968.281,31	245.072,46
Altri beni demaniali	539.482,01	402.870,31	136.611,70
Terreni	297.470,90	297.470,90	0,00
Fabbricati	4.540.995,68	3.744.732,47	796.263,21
Attrezzature industriali e commerciali	70.864,72	76.257,18	-5.392,46
Mezzi di trasporto	23.438,06	27.093,63	-3.655,57
Macchine per ufficio e hardware	1.020,25	977,18	43,07
Mobili e arredi	4.255,87	346,47	3.909,40
Immobilizzazioni in corso e acconti	305.131,63	342.394,42	-37.262,79
Totali	13.006.030,77	11.870.714,89	1.135.315,88

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:



B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonché i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio, che è stato oggetto di rettifiche ripetute l'ultima delle quali è costituita da quella contenuta nel DM 1.9.2021, che prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

La valutazione delle società controllate, queste ultime nell'accezione mutuata dalla normativa di settore e del bilancio consolidato, deve essere invece effettuata prioritariamente con il metodo del netto patrimoniale, attribuendo cioè alla partecipazione (azionaria e non) una quota ideale di netto proporzionale alla quota di partecipazione dell'Ente al capitale della società.

Le variazioni di valore derivanti dall'applicazione del metodo del netto patrimoniale hanno destinazione diversa se si tratta di incrementi o decrementi. L'eventuale relativa riduzione

di valore è infatti imputata a costo nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica mentre l'incremento di valore (derivante dagli eventuali utili) è iscritta in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo di questo metodo di valutazione.

Il principio prevede poi che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzerà e, quindi in tal caso per tenerne traccia alla partecipazione, abbiamo ritenuto opportuno attribuirle il valore simbolico di 1 euro.

Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza (richiamato dal punto 6.1.3 del principio) che prevede che l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto) dell'esercizio di prima iscrizione nello Stato Patrimoniale diventa definitiva, i criteri di valutazione adottati nello scorso esercizio sono stati confermati.

Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 45.015,39, costituito da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
S.V.A.C. Srl	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	668,59
La Garfagnana e l'Appennino Scrl	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	3.570,00
Gaia Spa	Imprese Partecipate	Costo (valore nominale)	2.866,24
E.R.P. Lucca Srl	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	7.839,00
Retiambiente Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	29.090,00
CTT Nord Srl	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	981,56
Totale			45.015,39

Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 13.063.326,22 suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	12.280,06	0,09%
Immobilizzazioni materiali	13.006.030,77	99,57%
Immobilizzazioni finanziarie	45.015,39	0,34%
Totale	13.063.326,22	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito all'esercizio che stiamo commentando, può desumersi dal seguente grafico:



C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono dirette dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali.

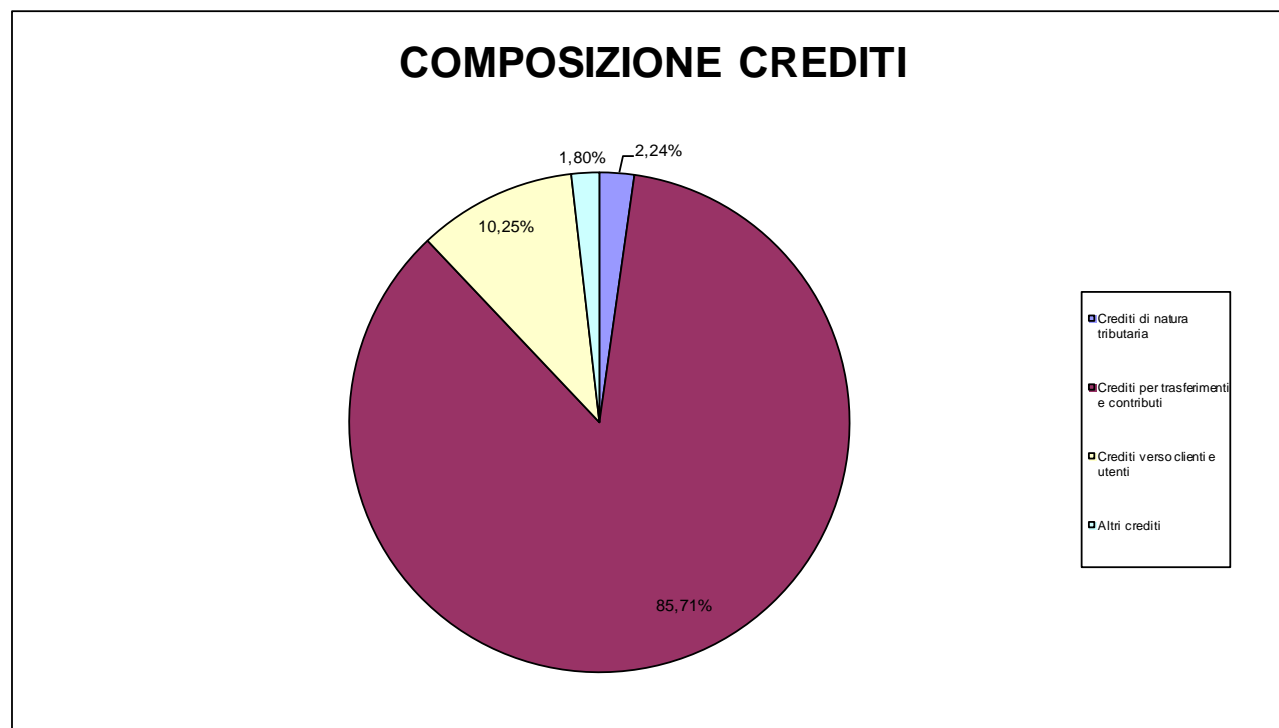
In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni ed in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili. Per effetto della modifica apportata dal DM 1.9.2021 al principio contabile 4.3, dal 2021 gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale.

Sempre in ossequio a tale norma i crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto. Il Fondo svalutazione crediti, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 97.351,20 dei quali euro 25.942,49 sono rappresentati dall'accantonamento relativo ai crediti stralciati dal conto del bilancio e reiscritti nel conto del patrimonio fino al termine dell'esercizio che stiamo commentando, in ossequio al disposto del comma 5 dell'art. 230 del Tuel.

Nell'anno in corso sono stati stralciati e reiscritti a questo titolo residui per euro 25.942,49. Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 1.696.858,80 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	38.139,15	69.330,12	-31.190,97	2,24%
Crediti per trasferimenti e contributi	1.454.301,52	1.716.748,36	-262.446,84	85,71%
Crediti verso clienti e utenti	173.947,68	96.643,38	77.304,30	10,25%
Altri crediti	30.470,45	25.472,80	4.997,65	1,80%
Totali	1.696.858,80	1.908.194,66	-211.335,86	100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto al totale può desumersi dal seguente grafico:



Raccordo crediti - Residui attivi

Il raccordo fra l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto del bilancio e la somma dei crediti indicati nello Stato Patrimoniale è riportato nella tabella che segue:

Raccordo Crediti - Residui attivi	Importo
Residui attivi da conto del bilancio	1.770.776,64
-Fondo Svalutazione Crediti	71.408,71
-Residui attivi che non generano crediti	-1.728,11
-Residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari	781,02
Sommatoria	1.696.858,80
Crediti indicati nello Stato Patrimoniale	1.696.858,80
Quadratura	0,00

C IV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio

ai quali debbono aggiungersi altri depositi bancari e postali per un totale di euro 781,02.

Dal rendiconto del 2023 Arconet ha modificato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione inserendo l'indicazione dell'ammontare dei residui attivi incassati alla data del 31.12. in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale. In conseguenza di tale indicazione le voci di credito interessate da tale fattispecie sono state ridotte del relativo importo che è confluito fra gli altri depositi bancari e postali che stiamo commentando. Nella tabella che segue sono indicati gli importi che sono stati scorporati dalle relative voci di credito:

Crediti	Importo
Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	215,00
Crediti da fitti, noleggi e locazioni	566,02
Sommatoria	781,02

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 1.718.759,18 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	1.696.858,80	1.908.194,66	-211.335,86	79,95%
Disponibilità liquide	21.900,38	478.468,51	-456.568,13	20,05%
Totali	1.718.759,18	2.386.663,17	-667.903,99	100,00%

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

Dall'esercizio 2018 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla sua classificazione, con l'iscrizione delle nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Dal 2021, inoltre, è stata modificata la ripartizione delle voci di netto. Nella voce A II relativa alle Riserve è stata espunta quella che conteneva i risultati economici degli esercizi precedenti, che sono stati collocati nell'autonoma voce A IV, ed è stata inserita alla lettera f) la nuova posta Altre riserve disponibili.

L'innovazione più rilevante, però, è costituita dall'inserimento nella voce A V di una nuovissima Riserva negativa per beni indisponibili che ha come finalità principale quella di evitare che, per effetto dell'iscrizione della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili più avanti meglio descritta, il Fondo di dotazione risultasse negativo.

Le componenti del Patrimonio netto sono le seguenti:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante conferimenti, destinazione degli utili di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio Comunale. Dal 2021 può assumere valore positivo o pari a zero in quanto l'eventuale valore negativo viene assorbito dalla Riserva negativa per beni indisponibili e tale regola vale anche per i piccoli comuni che redigono lo stato patrimoniale semplificato.

Riserve

Le riserve possono assumere solo valore positivo o pari a zero e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Riserve disponibili

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del Consiglio. Sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle riserve negative per beni indisponibili di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

Riserva da permessi di costruire

Completa l'insieme delle riserve quella costituita dagli importi provenienti da permessi di costruire, che viene alimentata da una parte delle concessioni edilizie accertate nell'esercizio con l'esclusione, fino ad oggi, della sola quota utilizzata a copertura di spese correnti. Dal 2021 questa posta è stata oggetto di una variazione sostanziale tesa ad evitare che gli introiti per concessioni destinati alla manutenzione di beni demaniali e patrimoniali indisponibili generasse una doppia riserva in quanto il valore di tali beni già viene ricompreso nella relativa Riserva indisponibile, prevedendo che gli importi destinati al finanziamento di queste opere non alimentino la riserva che stiamo commentando ma solo quella per i beni indisponibili.

A differenza delle contabilità economiche, per i "semplificati" è stato inoltre previsto che la riserva da permessi di costruire venga ridotta di un importo pari alle quote di ammortamento dei beni patrimoniali disponibili finanziati con i proventi delle concessioni edilizie.

Le concessioni di edificare accertate nell'esercizio sono state utilizzate come dalla tabella che segue:

Entrate destinate a	Importo
Finanziamento di spese correnti	-
Finanziamento di urbanizzazioni demaniali e patrimoniali indisponibili	-
Altri utilizzi e/o destinazioni	516,62
Totale accertamenti dell'anno	516,62

Riserve indisponibili

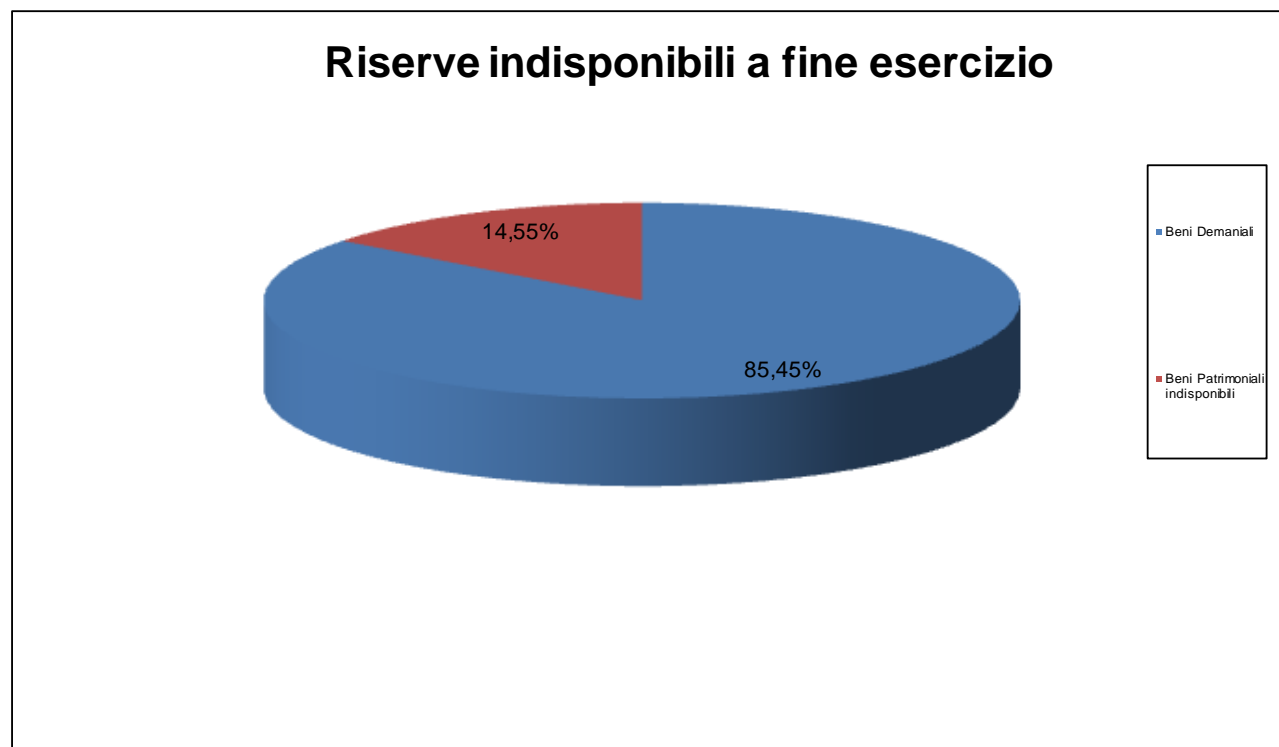
Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

La riserva che stiamo commentando deve assumere un valore pari a quello dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento, dell'acquisizione o dismissione di beni, che ammonta ad euro 9.084.438,80 ed è stata così determinata:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni Demaniali	7.762.853,66	85,45%
Beni Patrimoniali indisponibili	1.321.585,14	14,55%
Totale	9.084.438,80	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:



Riassunto del Patrimonio Netto

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compresa l'influenza del risultato del corrente esercizio, è ammontato ad euro 3.504.910,04 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro
Riserve da permessi di costruire	294,64
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisp.	9.084.438,80
Risultati economici di esercizi precedenti	-42.875,07
Riserva negativa per beni indisponibili	-5.536.948,33
Totale patrimonio netto	3.504.910,04

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Come ormai è avvenuto anche per gli anni precedenti alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione che, per quanto concerne i fondi rischi ed oneri, è ammontata ad euro 18.837,97.

Inoltre, il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, calcolato al termine dell'esercizio, è risultato ammontare ad euro 6.940,28.

D) Debiti.

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti.

Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di iscrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter iscrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe.

La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Debiti di Finanziamento

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, classificati in relazione alla tipologia di creditore. Dal 2021 il principio ha modificato sostanzialmente il metodo di determinazione di questa tipologia di debito prevedendo che gli stessi siano determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio incrementato solo dagli incassi dei prestiti contabilizzati nell'anno in Titolo VI dell'entrata, in competenza e a residui, e ridotti esclusivamente dai pagamenti effettuati per rimborso di prestiti al Titolo IV della spesa. Ciò conformemente alla modifica normativa intervenuta nel 2021 secondo la quale gli accertamenti riportati a residui per accensione di prestiti non generano più né credito né debito. La posta comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013 e degli altri analoghi

provvedimenti successivi. I debiti di finanziamento sono stati quindi determinati come segue:

Dettaglio debiti di finanziamento	Importo
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	227.611,50
+ Interessi 31.12	2.700,00
- Pagamenti effettuati in titolo IV	38.443,87
+ Incassi del titolo VI	139.800,00
Totale Debiti di finanziamento al termine dell'esercizio	331.667,63

Per effetto della normativa armonizzata, partecipano alla determinazione dell'entità dei debiti di finanziamento anche i residui per interessi passivi contabilizzati alla fine dell'esercizio, che hanno inciso nel complessivo debito per euro 2.700,00.

Altre tipologie di debiti

Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

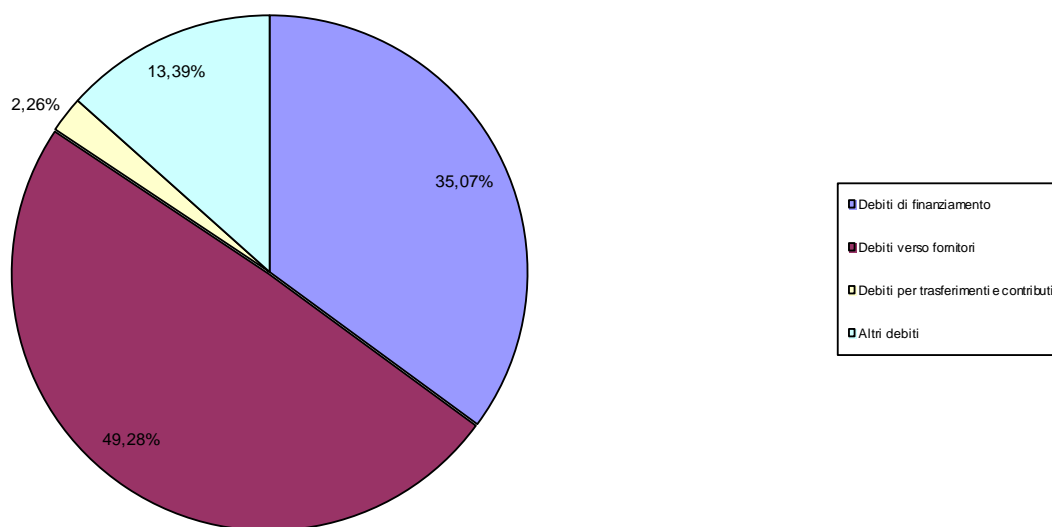
Riepilogo Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 945.676,84, meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	331.667,63	227.611,50	104.056,13	35,07%
Debiti verso fornitori	466.032,48	439.477,25	26.555,23	49,28%
Debiti per trasferimenti e contributi	21.368,87	104.397,58	-83.028,71	2,26%
Altri debiti	126.607,86	119.514,34	7.093,52	13,39%
Totali	945.676,84	891.000,67	54.676,17	100,00%

la cui composizione, dal punto di vista grafico, si desume di seguito:

COMPOSIZIONE DEBITI



Raccordo debiti - Residui passivi

Nel prospetto che segue sono riportati i valori necessari a determinare il raccordo fra l'ammontare dei residui passivi risultanti al termine dell'esercizio dal Conto del Bilancio e quello dei debiti indicati nello Stato Patrimoniale, ivi compresi gli eventuali debiti in linea capitale relativi ai finanziamenti in essere:

Raccordo Debiti - Residui passivi	Debiti di finanziamento	Debiti diversi da quelli di finanziamento	Totale
Residui passivi finali da conto del bilancio		618.437,32	618.437,32
Debiti di finanziamento all'inizio dell'esercizio	227.611,50		227.611,50
+Residui passivi per interessi al 31/12 (competenza + residui)	2.700,00	-2.700,00	0,00
-Residui passivi finali che non generano debiti (da competenza)		-1.728,11	-1.728,11
Pagamenti del titolo IV	38.443,87		38.443,87
Incassi del titolo VI	139.800,00		139.800,00
Sommatoria	331.667,63	614.009,21	945.676,84
Debiti indicati nello Stato Patrimoniale	331.667,63	614.009,21	945.676,84
Quadratura	0,00	0,00	0,00

E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso.

Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Pur se il metodo semplificato di redazione dello Stato Patrimoniale prevede che l'indicazione di questa posta non sia obbligatoria, la completa e compiuta gestione degli inventari messa in atto dal nostro ente ci consente di poterla esporre.

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile.

In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni

contributo riferito ad ogni singolo bene, compresi quelli accertati nell'esercizio, con una struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, che evidenzia un ammontare complessivo di risconti pari ad euro 10.305.720,27.

Considerazioni finali

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione vi sottoponiamo la presente relazione per la necessaria approvazione.

Careggine (LU), li